



Camera di Commercio  
Vibo Valentia

---

IL PIANO DELLA PERFORMANCE  
DELLA  
CCIAA DI VIBO VALENTIA  
2022 - 2024

---

Preparato da: C.C.I.A.A. di VV	Approvato: D.C. n. 7 del 31 marzo 2022
-----------------------------------	---

## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
1. PRESENTAZIONE DELLA CCIAA .....	4
1.1 Mission e principali attività .....	5
1.2. Organizzazione e personale.....	6
1.3. Bilancio. Le risorse economiche .....	11
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	12
3. PIANIFICAZIONE.....	21
3.0 Albero della performance.....	25
3.1 pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici - schede di dettaglio .....	25
3.2 Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi. Riepilogo.....	34
Schede di dettaglio .....	36
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	46
5. ANALISI DI GENERE .....	48
6. POLA – PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE .....	49
Premessa .....	49
PARTE 1 - Verso la costruzione di un modello di lavoro agile .....	50
PARTE 2 - Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile .....	51
PARTE 3 - Programma di sviluppo del lavoro agile.....	52

## PREMESSA

Il Piano della performance, in attuazione del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, si inserisce nel più ampio «Ciclo di gestione della Performance», il cui scopo è consentire alle Amministrazioni pubbliche di misurare e valutare le performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

Il fine ultimo continua ad essere quello di rendere partecipe la comunità di riferimento degli obiettivi dell'Ente, garantendo chiarezza e intelligibilità e trasparenza verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare e condividere con questi ultimi tutta l'azione camerale.

Il Piano si coordina con i diversi documenti di programmazione e gestione già adottati, in particolare la Relazione Previsionale e programmatica e la documentazione di bilancio e, nello specifico, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA).

Negli ultimi anni, sono state predisposte una serie di Linee guida rivolte alle CCIAA, che hanno permesso di perfezionare e consolidare la loro capacità di presidio del processo programmatico.

Da ultimo, con l'approvazione del DL 80/2021 recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia» (convertito, con modificazioni, dalla L. 113/2021), è stato previsto, fra le altre cose, l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di un **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** (d'ora in poi **PIAO**). Quest'ultimo dovrebbe rappresentare una sorta di «testo unico della programmazione», sostituendo i vari documenti previsti fino a oggi, introducendo il concetto di «pianificazione integrata» e superando, quindi, l'approccio frammentario venutosi a determinare a seguito della giustapposizione di vari interventi normativi in diversi ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.).

Nel solco di tale previsione Unioncamere ha adottato le Linee guida che intendono fornire alle CCIAA indirizzi e indicazioni utili per la redazione del PIAO. E' da precisare, tuttavia che, al momento, l'iter non è ancora completamente perfezionato. Il Consiglio di Stato a cui il Dipartimento della Funzione pubblica ha trasmesso lo schema del D.P.R. avente ad oggetto *“Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'art. 6 comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113”* con la deliberazione n. 506/2022, ha espresso parere favorevole sullo schema del decreto a condizione che sia riformulato in ossequio alle osservazioni espresse nel parere e nel presupposto di una sua integrazione, di natura normativa con il decreto ministeriale riservandosi di esprimere apposito parere sullo schema di decreto che il Ministro per la Pubblica Amministrazione adotterà riguardo alla definizione del contenuto del PIAO sulla base delle osservazioni evidenziate.

Pertanto, nelle more della definitiva approvazione da parte delle Amministrazioni competenti di tali atti normativi, la Camera di Vibo Valentia ha inteso procedere con la definizione del Piano Performance e degli altri atti programmatici che saranno oggetto di aggiornamento e modifica alla luce delle nuove disposizioni normative che interverranno.

Il Piano che segue, pertanto, cercherà di mettere in evidenza gli elementi di contesto interno ed esterno in cui si inserisce la programmazione dell'Ente camerale per il breve periodo.

Così come avvenuto nelle scorse annualità, infatti, anche quest'anno, la Camera di Commercio di Vibo Valentia si trova ad approvare i documenti di programmazione strategica in un periodo di grande incertezza.

Il processo di accorpamento con le Camere di Catanzaro e Crotone, avviato a seguito della riforma approvata con il d.lgs. n. 219/2016 e del successivo Decreto Ministro Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 in materia di rideterminazione degli assetti territoriali delle Camere di Commercio non è ancora concluso. Il Commissario ad acta nominato per la definizione della procedura sta

proseguendo l'attività di propria competenza e, alla data della redazione del presente Piano, è stata completata la fase di verifica e controllo sulla documentazione trasmessa dalle Associazioni di categoria.

Altra condizione di incertezza, evidenziata anche nelle precedenti annualità, è determinata dal permanere delle difficoltà riguardo alla situazione finanziaria, divenuta critica per effetto della riduzione del diritto annuale. Il dimezzamento della principale fonte di risorse camerali, infatti, non può non incidere sulla possibilità per l'ente di ottemperare alla sua funzione di sostegno all'economia locale, andando a limitare gli interventi che potranno essere realizzati con fondi propri.

Ciò comporterà, da parte della Camera, in questo periodo critico e transitorio, uno sforzo ancora più intenso finalizzato a intercettare risorse e a intensificare la collaborazione con altri enti e organizzazioni che si occupano di sviluppo locale, al fine di continuare ad offrire alle imprese e al territorio il sostegno quanto mai necessario se si considera la difficile situazione economica.

Tale quadro d'insieme rappresenta, pertanto, il punto di partenza per la redazione del Piano Performance che, se da un lato riflette tale situazione di incertezza, dall'altro, è espressione dell'impegno e della progettualità della Camera quale ente sempre attento al territorio, al servizio delle imprese e del sistema produttivo locale.

Le situazione entro la quale attualmente l'Ente si trova ad operare non fa venir meno i principi cardine che regolano l'attività camerale: trasparenza e integrità, valutazione delle performance, merito e premialità.

Performance, premialità e trasparenza sono leve importanti ma anche principi cardine che l'Ente camerale, nel suo processo di adeguamento, ha fatto propri e che ha implementato nell'attuazione delle attività previste dal Ciclo performance.

In particolare, nel Piano della performance, per come previsto dalla vigente normativa in materia, l'Ente camerale individua ed esplicita "gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori".

Il presente Piano, quindi, prendendo, le mosse dalla Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) approvata dal Commissario Straordinario per l'anno 2022 declina gli obiettivi strategici individuati negli obiettivi operativi e nelle azioni per l'anno corrente.

La metodologia utilizzata per la programmazione, sia pluriennale che annuale, parte dalla impostazione in Missioni e Programmi che riflettono la strategia dell'Ente su tutta la struttura camerale in maniera tale da responsabilizzare tutta l'organizzazione. Quindi, per ciascuna missione sono stati individuati i programmi e le azioni e, all'interno di queste, sono stati definiti gli obiettivi strategici ed operativi del programma approvato.

Le modalità di esposizione dei contenuti seguono le indicazioni delle Linee Guida Unioncamere 2019, predisposte a seguito del confronto con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed in coerenza con le Linee Guida da quest'ultimo emanate e includono la sezione dedicata al Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), introdotto ai sensi dell'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020.

## **1. PRESENTAZIONE DELLA CCIAA**

Inserite nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni le Camere di Commercio si sono sempre distinte dagli altri Enti pubblici per efficienza, modernizzazione e rapidità di azione oltre che per l'adozione di un modus operandi che richiama più l'orientamento al risultato proprio delle imprese private che non ad una concezione meramente burocratica dell'azione amministrativa.

Tale ruolo di amministrazione attiva e dinamica è stato ufficialmente attribuito alle Camere di Commercio prima con la legge di riforma n. 580 del 1993 e poi confermato con il D.Lgs. 219/2016 che ne ha rafforzato il ruolo di ente di servizio, propositivo, sistemico, progettuale e innovativo, capace di

fornire sostegno concreto ai progetti di promozione e sviluppo dell'intero sistema economico locale in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, la Regione in primis.

Rappresentando sul territorio gli interessi del sistema economico provinciale, le Camere costituiscono, inoltre, un luogo di "democrazia economica", poiché il meccanismo che sovrintende alla formazione dei propri organi istituzionali prevede la partecipazione delle Associazioni di rappresentanza dei settori produttivi più rilevanti, nonché di quelle dei consumatori e dei sindacati.

La missione fondamentale delle Camere di Commercio e tra queste, anche della Camera di Commercio di Vibo Valentia, è quella di contribuire alla modernizzazione del sistema istituzionale locale ed alla competitività delle imprese provinciali, adottando la sussidiarietà come criterio privilegiato di intervento.

Per interpretare tale missione in modo efficace, l'Ente vibonese, in particolare, si propone di:

- analizzare la realtà territoriale per innescare una efficace progettualità di stimolo allo sviluppo economico;
- rappresentare gli interessi economici generali del territorio, per contribuire ad un elevato livello di concertazione delle politiche specifiche;
- migliorare le condizioni del contesto produttivo per incrementare la competitività del sistema locale;
- fornire l'assistenza alla creazione di nuove imprese supportando la crescita del sistema distrettuale delle PMI.

La Camera, inoltre, al fine di promuovere lo sviluppo del tessuto economico provinciale, intende superare il localismo creando sinergie con altre realtà ed istituzioni nazionali ed europee. L'Ente camerale si accredita, infatti, come istituzione aperta alla cooperazione con gli enti pubblici locali e con gli altri soggetti protagonisti della vita economica e sociale della provincia. Inoltre, l'appartenenza al sistema camerale offre l'opportunità di interagire con le altre Camere italiane e straniere, l'Unioncamere (Unione Nazionale delle Camere di Commercio Italiane), le agenzie nazionali e le altre strutture della rete.

L'obiettivo è quello di costruire attorno ai settori più rilevanti dell'economia provinciale, un modello virtuoso di crescita, i cui benefici possano essere condivisi dall'intero territorio, con un conseguente aumento del benessere economico diffuso.

La Camera di Commercio di Vibo Valentia è parte di un "Sistema a Rete" rappresentato da Unioncamere, l'Unione italiana delle Camere di commercio, che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale; al suo fianco le strutture nazionali del Sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende ed alle stesse Camere, nei campi più svariati: dall'informatizzazione alla formazione, dall'internazionalizzazione alla promozione, dai servizi integrati alle infrastrutture, dall'ambiente all'innovazione e al turismo.

In quest'ottica la Camera di Commercio si propone nella veste di soggetto di stimolo e di aggregazione al fine di affrontare, congiuntamente a tutti gli attori provinciali e non solo, lo sviluppo dei temi che condizionano la crescita del benessere collettivo.

## **1.1 Mission e principali attività**

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vibo Valentia svolge nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (art. 1 d.lgs. 219/2016).

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 di modifica della Legge 580/1993, ha innovato e precisato le competenze e le funzioni delle CCIAA e, accanto alla conferma delle c.d. funzioni fondamentali quali il registro delle imprese, l'informazione economica e la tutela del mercato, ne ha riconosciuto di nuove, rappresentate nello schema di seguito riportato:



Le nuove funzioni e competenze sono incentrate su una nuova mission indirizzata verso alcuni asset fondamentali:

- diventare abilitatori di cultura digitale
- incrementare la capacità di lettura dei fenomeni
- garantire la trasparenza del mercato
- avvicinare il mondo del lavoro e quello della formazione
- supportare le imprese nel miglioramento della qualità aziendale che di prodotto

Due, quindi, le funzioni fondamentali su cui puntare:

1. una microeconomica di tutela del mercato, sistema informativo nazionale e pubblicità legale;
2. una macroeconomica di trasparenza dell'informazione per programmare la civiltà della conoscenza.

L'obiettivo è quello di garantire un equilibrio ottimale e sostenibile tra quanto previsto dal contesto normativo e l'attuale capacità di offerta della Camera e quindi individuare i servizi da garantire obbligatoriamente rispetto agli ambiti prioritari di intervento camerale.

## 1.2. Organizzazione e personale

### CHI SIAMO

La Camera di Commercio di Vibo Valentia viene istituita, quale Ente di Diritto Pubblico ai sensi del D.Lgs. n. 315/1994, a seguito della istituzione della provincia di Vibo Valentia, avvenuta con D.Lgs. n. 253 del 6 marzo 1992 ed è stata tra i primi enti pubblici ad insediarsi nel territorio.

Con D.M. 04/01/1993 viene nominato il Commissario Straordinario della Camera (per l'esercizio delle funzioni istitutive ed organizzative). Con D.M. 25/01/1994 viene nominato il Presidente della Camera di Commercio con funzioni commissariali. Il primo Consiglio camerale è stato eletto con decreto del Presidente della Giunta Regionale nel 1998.

## GLI ORGANI

L'assetto istituzionale della Camera è rappresentato da tre organi di amministrazione: Presidente, Giunta, Consiglio, oltre al Collegio dei Revisori dei conti.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo ed i suoi componenti rappresentano «la comunità economica provinciale» (art. 12 dello Statuto). Rimane in carica 5 anni, il numero dei membri è definito in base al numero delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese e la composizione rispecchia le caratteristiche dell'economia della provincia. Elegge al suo interno la Giunta e il Presidente e nomina i componenti del Collegio dei revisori dei conti.

La Giunta è l'organo esecutivo della Camera di Commercio, che rimane in carica 5 anni in coincidenza con la durata del Consiglio. Il numero dei componenti è fissato dal Consiglio, è presieduta dal Presidente eletto dal Consiglio e nomina al suo interno il Vicepresidente.

Il Presidente rimane in carica 5 anni in coincidenza con la durata del Consiglio. Ha la funzione di rappresentare la Camera di Commercio all'esterno e di guidarne la politica generale.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio, rimane in carica 4 anni ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Collabora con il Consiglio nella funzione di indirizzo e di controllo, esercita la vigilanza sulla regolarità finanziaria e contabile della gestione, esprime rilievi e proposte per accrescere l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione.

Allo stato attuale, la Camera di Commercio è rappresentata dal Commissario Straordinario, Sebastiano Caffo, già Presidente della stessa Camera, nominato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 20/01/2021 per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 61 del D.L. 14.08.2020 convertito in Legge 126/2020, che ha previsto, per le Camere in accorpamento, la decadenza degli organi già in prorogatio, ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Al Commissario Straordinario sono conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta Camerale per assicurare la continuità e la rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi organi.

Il Commissario Straordinario resterà in carica fino alla data di insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio di Catanzaro Crotona e Vibo Valentia.

Presso la Camera è costituito e operante, altresì, l'Organismo Indipendente di Valutazione che coadiuva la Giunta (oggi Commissario Straordinario) nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance con il compito altresì di monitorare lo stato di attuazione dei programmi e la capacità dei Dirigenti di soddisfare gli obiettivi posti dall'Ente.

Sebbene non si tratti di un organo statutario, la legge e lo Statuto disciplinano anche i compiti del Segretario Generale: questi coordina l'attività dei dirigenti e sovrintende al personale della Camera e alle sue attività.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

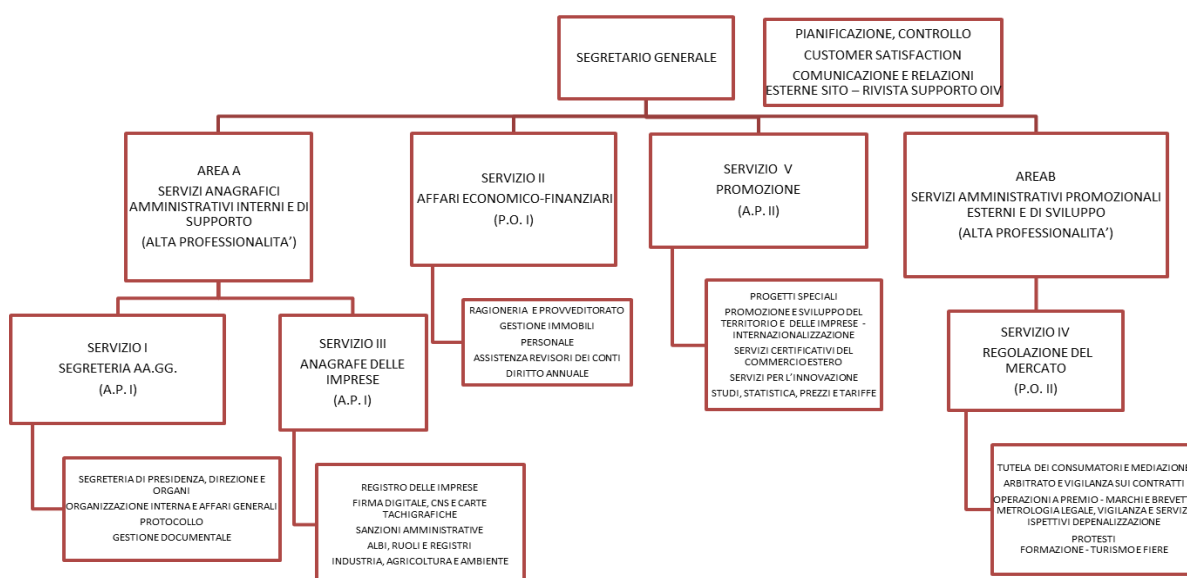
La CCIAA di Vibo Valentia è articolata in n. 2 Aree: Area A) Servizi Anagrafici, Amministrativi, Interni e di Supporto cui afferiscono i seguenti servizi: I - Segreteria AA.GG. - Affari economico-finanziari; II - Anagrafe delle imprese; Area B) Servizi Amministrativi, Promozionali esterni e di Sviluppo cui afferiscono i seguenti servizi: III – Promozione; IV – Regolazione del mercato sotto il coordinamento dei funzionari cui è affidata la posizione organizzativa ai sensi dell'art. 13 lett. b) CCNL Funzioni Locali 2016/2018, i quali sotto le direttive del Segretario Generale curano lo svolgimento dei procedimenti complessi e delle funzioni afferenti ai Servizi ricadenti nelle rispettive aree di competenza. I responsabili di procedimento complesso, titolari di Posizione Organizzativa individuati tra i dipendenti di categoria non inferiore alla D, rispondono ai responsabili dell'Area di appartenenza della gestione delle risorse, dei mezzi e del personale assegnatigli per il conseguimento degli obiettivi indicati nel programma di lavoro di sua competenza.

I collaboratori, nominati responsabili di procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, nel rispetto delle direttive impartite dai Responsabili di servizio, con autonomia relativa al grado di

responsabilità connessa alla categoria di appartenenza per l'espletamento assolvono ai compiti affidati e coadiuvano nella formulazione dei programmi di lavoro con delega alla firma degli atti di propria competenza e di quelli delegati dal Responsabile del servizio in caso di assenza o impedimento dello stesso con conseguente responsabilità, per le attività direttamente svolte e per i risultati conseguiti nell'espletamento dei compiti affidati.

Al vertice della struttura, rappresentata nell'organigramma di seguito, vi è il Segretario Generale cui competono le funzioni espressamente attribuite dalla L. 580/1993 e smi oltre che le funzioni connesse al ruolo di segretario degli organi collegiali, quelle richiamate dal dlgs. n. 165/2001 e dallo Statuto camerale.

Attualmente, in assenza di figure dirigenziali in servizio all'interno dell'Ente Camerale, la funzione di Segretario Generale e, le funzioni di Segreteria Generale e di Conservatore Registro Imprese sono svolte dall'avv. Bruno Calvetta, Segretario Generale della Camera di Commercio di Catanzaro, giusta convenzione sottoscritta con la stessa Camera in data 25.01.2021.



## RISORSE UMANE

Attualmente la CCIAA di Vibo Valentia conta n. 16 dipendenti, tutti con contratto a tempo indeterminato e pieno, di cui:

- n. 4 di categoria D;
- n. 10 di categoria C;
- n. 2 di categoria B.

Risulta di tutta evidenza la situazione di criticità che investe la Camera anche dal punto di vista dell'organizzazione interna. L'entrata in vigore della legge di riforma e l'avvio del processo di accorpamento ha avuto un impatto determinante sulla organizzazione degli uffici e dei fabbisogni del personale camerale.

Il divieto posto dall'art. 3 comma 9 del D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016 ha rappresentato un grave svantaggio per le Camere di piccole dimensioni come quella vibonese, chiamate a fare i conti, da una parte, con la carenza di personale in servizio e dall'altra, con una riforma del sistema, ancora in evoluzione di cui non si conoscono i tempi di definizione.

Nello specifico, l'art. 3 comma 9 del D.Lgs. sopra richiamato, ha previsto il divieto di assumere, utilizzare o impiegare personale a qualunque titolo e con qualunque forma contrattuale fino al completamento delle procedure che si rendessero necessarie all'esito del piano di razionalizzazione di cui allo stesso art. 3, finalizzato alla ricollocazione del personale che dovesse residuare in soprannumero.

A tale disposizione ha fatto seguito il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16.2.2018, che, nella definizione delle nuove circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, ha approvato le dotazioni organiche di ciascuna Camera di Commercio (allegato D), anche di quelle in fase di accorpamento.

Per la Camera di Commercio di Vibo Valentia, tale previsione ministeriale ha comportato una incisiva riduzione delle risorse umane rispetto alla situazione previgente, come riportato nella tabella seguente:

categoria	dotazione organica precedente	nuova dotazione organica D.M. 16.2.2018	personale in servizio al 28.03.2022	
			U	D
Dirigenti	1	1	-	-
D3	3	2	1	1
D1	7	4	1	1
C1	13	11	6	4
B3	1	1	-	1
B1	1	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>7</b>

Risulta di tutta evidenza la particolare situazione di criticità che ne deriva, considerato che la normativa di riforma, se da un lato pone una forte limitazione alla possibilità di procedere, a qualunque titolo, a nuove assunzioni, pena la nullità delle stesse, dall'altro, attribuisce alle Camere di Commercio nuove funzioni e competenze cui non è facile far fronte con le poche risorse in servizio.

Tale limitazione, peraltro, non tiene nel debito conto quanto previsto dalla normativa in materia di programmazione dei piani di fabbisogno del personale (d.lgs. n. 75/2017 di modifica del d.lgs. n. 165/2001), che, come già evidenziato nell'ultimo Piano approvato dal Commissario Straordinario, ha introdotto come un elemento di novità rispetto al passato, la disposizione secondo cui le dotazioni organiche e le conseguenti assunzioni, sono rimodulabili in base ai fabbisogni programmati in funzione e agli obiettivi di efficienza e delle attività della performance pianificate.

E' evidente che per poter garantire il buon funzionamento ed elevati livelli di efficienza è necessario che l'Ente sia dotato di un adeguato numero di risorse umane che, allo stato, invece, risultano ridotte e non integrabili, nel breve periodo.

La situazione, per quanto riguarda la Camera di Vibo, è altresì aggravata dalla mancanza della copertura, a tempo indeterminato, della posizione dirigenziale, funzione rivestita, da diversi anni in regime di convenzione.

Altro particolare elemento di criticità è legata alla procedura di accorpamento di cui non si conoscono, allo stato, i tempi di definizione.

Nell'attesa che il quadro si definisca si ritiene di mantenere l'attuale assetto organizzativo già approvato con D.G. n. 33/2017, strutturato su due aree e 5 servizi con a capo il Segretario Generale, funzione di vertice dell'ente al quale fanno capo le responsabilità di più elevato livello.

Nonostante tali difficoltà, il personale si conferma, comunque, un punto di forza della Camera di Commercio di Vibo Valentia.

Lo evidenziano, tra l'altro, le indagini di customer satisfaction che, anche nell'ultima rilevazione, registrano un risultato soddisfacente del gradimento dei servizi da parte degli utenti.

La formazione rimane un elemento imprescindibile per il mantenimento e la crescita delle competenze del personale.

Attraverso la formazione e la partecipazione ai gruppi di lavoro l'ente sta coinvolgendo il personale nel cambiamento in atto.

#### **PARTECIPATE**

La CCIAA di Vibo Valentia detiene partecipazioni nelle società di cui vengono rappresentate sinteticamente le informazioni desunte dal piano di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 175/2016 (D.C. n. 65/2021):

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Decisione
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - S.C.R.L. IN FORMA ABBREVIATA DINTEC - S.C.R.L.	04338251004	Società consortile a responsabilità limitata	0,12	mantenimento
VIBO SVILUPPO S.P.A.	02135550792	Società per azioni	26,16	mantenimento
IC OUTSOURCING SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE IC OUTSOURCING S.C.R.L.	04408300285	Società consortile a responsabilità limitata	0,01	mantenimento
INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI	02313821007	Società consortile per azioni	0,01	mantenimento
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA SI.CAMERA S.C.R.L.	12620491006	Società consortile a responsabilità limitata	0,02	mantenimento
SOCIETA' AEROPORTUALE CALABRESE (S.A.CAL.)	01764970792	Società per azioni	0,11	mantenimento
TECNOSERVICAMERE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	04786421000	Società consortile per azioni	0,039	mantenimento
SOCIETA' PER LA CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE (AGROQUALITA' SPA)	05053521000	Società per azioni	0,03	mantenimento
TECNO HOLDING - SOCIETA' PER AZIONI	05327781000	Società per azioni	0,01	mantenimento
C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AVANZATI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	93204570720	Società consortile a responsabilità limitata	0,42	dismissione
SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA PROMEM SUD-EST S.P.A	04771610724	Società per azioni	0,62	dismissione

RETECAMERE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE RETECAMERE - S. CONS. RL. IN LIQUIDAZIONE	08618091006	Società consortile a responsabilità limitata	0,13	in liquidazione
--	-------------	--	------	-----------------

### 1.3. Bilancio. Le risorse economiche

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, nel periodo considerato, l'andamento della gestione ha visto risultati negativi. L'analisi congiunta con lo stato patrimoniale consente di affermare che le criticità nel breve periodo sono finanziarie, dovute alla drastica riduzione del diritto annuale nel sistema camerale che conseguentemente ha apportato una notevole diminuzione nella principale entrata dell'ente e conseguentemente anche nei contributi che trovano la loro fonte nel sistema di perequazione.

Le valutazioni nello specifico hanno riguardato l'accantonamento al Fondo svalutazione Diritto Annuale che nell'anno 2019 ha subito un notevole incremento in considerazione delle forti criticità affrontate dalle imprese nel periodo di crisi emergenziale Covid.

Gli avanzi patrimonializzati comunque consentono una gestione equilibrata dell'ente che deve trovare le risorse per destinarle allo sviluppo dell'economia locale.

La dinamica e la composizione dei proventi evidenziano quanto detto; principale canale di finanziamento risulta essere il diritto annuale che per quanto all'anno 2019 non tiene conto dell'aumento del 20% per progetti da finanziare con il diritto annuo, i diritti di segreteria storicamente stabilizzati e i contributi fortemente diminuiti.

Le principali risultanze del Conto economico (anni 2017 – 2021)

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Diritto annuale	1.473,00	1.299,00	1.025,00	1.085,00	1.213,00
Diritti di segreteria	414,00	431,00	422,00	402,00	405,00
Contributi e trasferimenti	20,00	46,00	53,00	46,00	16,00
Proventi da gestione di servizi	20,00	31,00	29,00	14,00	9,00
Variazioni rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Proventi correnti</b>	<b>1.479,00</b>	<b>1.981,00</b>	<b>1.803,00</b>	<b>1.547,00</b>	<b>1.643,00</b>
Personale	878,00	942,00	830,00	726,00	799,00
Costi di funzionamento					
Quote associative	85,00	81,00	74,00	72,00	89,00
Organi istituzionali	31,00	36,00	28,00	29,00	29,00
Altri costi di funzionamento	354,00	309,00	337,00	364,00	355,00
Interventi economici	545,00	244,00	269,00	170,00	235,00
Ammortamenti e accantonamenti	385,00	211,00	357,00	349,00	663,00
<b>Oneri correnti</b>	<b>1.803,00</b>	<b>1.994,00</b>	<b>2.244,00</b>	<b>1.710,00</b>	<b>2.170,00</b>
<b>Risultato Gestione corrente</b>	<b>-324,00</b>	<b>-14,00</b>	<b>-441,00</b>	<b>-162,00</b>	<b>-525,00</b>
Risultato Gestione finanziaria	0,851	0,743	0,727	0,721	0,732
Risultato Gestione straordinaria	339,00	33,00	237,00	23,00	46,00
Rettifiche Attivo patrimoniale	0,00	0,00	-63,00	0,00	-2,00

<b>Risultato economico della gestione</b>	<b>17,00</b>	<b>-129,00</b>	<b>-266,00</b>	<b>-140,00</b>	<b>-478,00</b>
---	--------------	----------------	----------------	----------------	----------------

L'analisi patrimoniale evidenzia

<b>Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2017- 2021) in migliaia di euro</b>					
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Immobilizzazioni immateriali	9,00	12,00	9,00	8,00	5,00
Immobilizzazioni materiali	2.765,00	2.863,00	2.765,00	2.675,00	2.589,00
Immobilizzazioni finanziarie	125,00	188,00	125,00	122,00	133,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI TOTALI</b>	<b>2.900,00</b>	<b>3.063,00</b>	<b>2.900,00</b>	<b>2.805,00</b>	<b>2.727,00</b>
Crediti di funzionamento	1.122,00	1.157,00	1.122,00	1.400,00	1.311,00
Disponibilità liquide	2.369,00	2.557,00	2.369,00	2.318,00	2.283,00
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.491,00</b>	<b>3.714,00</b>	<b>3.491,00</b>	<b>3.718,00</b>	<b>3.594,00</b>
Ratei e risconti attivi	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.394,00</b>	<b>6.781,00</b>	<b>6.394,00</b>	<b>6.523,00</b>	<b>6.325,00</b>
<b>Passivo e Patrimonio netto (anni 2017-2021)</b>					
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	994,00	952,00	994,00	1.035,00	1.110,00
Debiti di funzionamento	1.492,00	1.654,00	1.492,00	1.506,00	1.594,00
Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00	217,00	330,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.486,00</b>	<b>2.606,00</b>	<b>2.486,00</b>	<b>2.758,00</b>	<b>3.034,00</b>
Avanzo patrimoniale	4.139,00	4.155,00	4.175,00	3.909,00	3.769,00
Riserva di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	16,00	20,00	-266,00	-140,00	-478,00
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.155,00</b>	<b>4.175,00</b>	<b>3.909,00</b>	<b>3.769,00</b>	<b>3.291,00</b>

## 2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

La situazione delle imprese nella provincia di Vibo Valentia: dati nazionali, regionali e provinciali a confronto.

In Italia il 2021 si è concluso con un incremento del 14% come numero di nuove imprese rispetto all'anno precedente, grazie a ben 332.596 nuove iscrizioni (dati Movimprese, analisi statistica Unioncamere e InfoCamere).

Il dato riferito alla natalità delle imprese, però, non corrisponde a un completo recupero se rapportato ai numeri del periodo antecedente alla pandemia, in quanto si mantiene un divario di circa ventimila aperture in meno rispetto al 2019 e di circa cinquantamila aperture in meno rispetto alla media del decennio antecedente l'emergenza Covid.

Alla crescita delle iscrizioni, in ogni caso, non ha fatto seguito il ritorno a un numero di cancellazioni fisiologico, probabilmente perché le sospensioni e le restrizioni imposte a molte attività ha rallentato

le cessazioni. E infatti, nel 2021 le cancellazioni sono state 246.009, vale a dire il risultato più basso degli ultimi quindici anni, compreso il 2020.

Il saldo finale è positivo ed è rappresentato da 86.587 imprese in più, presentandosi come un dato certamente ancora condizionato dall'emergenza sanitaria, aspetto che comporta prudenza circa eventuali previsioni sull'andamento dei dati al riguardo nel medio termine.

Sono il Sud e le Isole l'area geografica che presenta il maggior numero di iscrizioni nel corso del 2021, precisamente 108.826 nuove imprese, con 71.941 imprese cancellate; il saldo positivo è di 36.885 unità. A seguire l'area del Nord-Ovest, con 91.058 iscrizioni e 70.526 cessazioni, ottiene un saldo positivo, grazie a un incremento di 20.532 imprese. Anche il Centro registra una crescita, precisamente di 19.795 imprese, con 72.338 iscrizioni e 52.543 cessazioni, così come il Nord-Est, che si colloca in quarta posizione nell'ambito delle aree geografiche, ma che riporta ugualmente un dato positivo, grazie a 9.375 unità in più, con 60.374 iscrizioni e 50.999 cessazioni.

**Tabella 1 - Nati-mortalità delle imprese per aree geografiche – Anno 2021**

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate al 31.12.2021	Tasso di crescita Anno 2021	Tasso di crescita Anno 2020
<b>Nord-Ovest</b>	91.058	70.526	20.532	1.555.853	1,33%	0,09%
<b>Nord-Est</b>	60.374	50.999	9.375	1.142.500	0,82%	-0,37%
<b>Centro</b>	72.338	52.543	19.795	1.282.676	1,49%	0,42%
<b>Sud e Isole</b>	108.826	71.941	36.885	2.086.437	1,79%	0,80%
<b>Italia</b>	<b>332.596</b>	<b>246.009</b>	<b>86.587</b>	<b>6.067.466</b>	<b>1,42%</b>	<b>0,32%</b>

Fonte Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Riguardo alla **Calabria**, a livello nazionale **nel 2021 si posiziona in undicesima posizione sotto il profilo dei valori assoluti ottenuti**, grazie a un saldo positivo di **3.039** imprese (al primo posto il Lazio con +14.201, al secondo la Lombardia con +14.200 e al terzo la Campania con +12.732), mentre dal punto di vista **dei valori percentuali occupa la sesta posizione con un tasso di crescita di +1,62%** (al primo posto il Lazio con +2,16%, al secondo la Campania con +2,11% e al terzo la Puglia con +2,06%).

**Tabella 2 – Nati-mortalità delle imprese – Regione Calabria – Anno 2021**

Valori assoluti e percentuali

Regione	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate al 31.12.2021	Registrate al 31.12.2020	Tasso di crescita Anno 2021	Tasso di crescita Anno 2020
<b>Calabria</b>	9.130	6.091	3.039	190.799	188.041	1,62%	0,69%

Fonte Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Relativamente alle cinque province calabresi, anche **nel 2021 i tassi di crescita che si registrano sono tutti positivi**, in netto miglioramento se confrontati con l'anno precedente.

**La provincia di Vibo Valentia, con un tasso di crescita di +2,11%, si colloca in Italia all'ottavo posto** (al primo si trova la provincia di Lecce con un tasso di crescita di +2,89%), **e presenta 14.101 imprese registrate al 31/12/2021. In Calabria si pone in prima posizione**, precedendo Reggio Calabria (in Italia 16<sup>a</sup> con un tasso di crescita di +1,68% e 54.200 imprese registrate), Catanzaro (in Italia 23<sup>a</sup> con

un tasso di crescita di +1,61% e 34.703 imprese registrate), Crotona (in Italia 25ª con un tasso di crescita di +1,52% e 18.318 imprese registrate) e Cosenza (in Italia 26ª con un tasso di crescita di +1,50% e 69.477 imprese).

**Tabella 3 – Nati-mortalità delle imprese – Province della Calabria – Anno 2021**

Valori assoluti e percentuali

Province	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
Vibo Valentia	804	513	291	2,11%
Reggio Calabria	2.352	1.454	898	1,68%
Catanzaro	1.720	1.169	551	1,61%
Crotona	905	631	274	1,52%
Cosenza	3.349	2.324	1.025	1,50%

Fonte Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per quanto riguarda le **forme giuridiche** in provincia di Vibo Valentia, al 31/12/2021 la situazione delle imprese registrate è la seguente:

- a) società di capitali n. 2.579, saldo di +135 tra iscrizioni e cessazioni;
- b) società di persone n. 1.302, saldo di -8 tra iscrizioni e cessazioni;
- c) imprese individuali n. 9.779, saldo di +171 tra iscrizioni e cessazioni;
- d) altre forme n. 441, saldo di -7 tra iscrizioni e cessazioni.

Il saldo totale è di **+291**, anche nel 2021 in aumento rispetto all'anno precedente (quando il saldo totale era di +104).

**Tabella 4 – Stock e flussi per regioni, province e forme giuridiche – Anno 2021**

Valori percentuali al netto delle cancellazioni d'ufficio

Province	Società di capitali – Tasso di crescita	Società di persone – Tasso di crescita	Imprese individuali – Tasso di crescita	Altre forme – Tasso di crescita	Totale – Tasso di crescita
Vibo Valentia	5,53%	-0,61%	1,78%	-1,56%	2,11%
Reggio Calabria	5,19%	-0,20%	1,07%	1,33%	1,68%
Catanzaro	4,50%	-0,25%	0,91%	-0,49%	1,61%
Crotona	4,02%	-0,13%	0,94%	1,54%	1,52%
Cosenza	4,54%	-0,67%	0,71%	0,53%	1,50%
<b>Calabria</b>	<b>4,69%</b>	<b>-0,41%</b>	<b>0,96%</b>	<b>0,56%</b>	<b>1,62%</b>
<b>Italia</b>	<b>3,64%</b>	<b>-0,94%</b>	<b>0,95%</b>	<b>0,26%</b>	<b>1,42%</b>

Fonte Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Passando ai dati Infocamere sui **settori economici** presenti nel “Cruscotto Indicatori Statistici” per la provincia di Vibo Valentia al 31/12/2021, è possibile rilevare come “Assicurazioni e credito” si confermi il settore con il maggior tasso di crescita con +7,0%, seguito da “Servizi alle imprese” con +5,6% e da “Costruzioni” con +3,9%; all'opposto “Attività manifatturiere, energia e minerarie” con -0,8% e “Agricoltura e attività connesse” con -0,0%.

**Tabella 5 – Imprese registrate per settore economico al 31/12/2021 e tasso di crescita anni 2020-2021 – Provincia di Vibo Valentia**

Valori assoluti e percentuali

Settori economici	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto 2021/2020
Agricoltura e attività connesse	2.880	-0,0%
Attività manifatturiere, energia e minerarie	1.052	-0,8%
Costruzioni	1.664	3,9%
Commercio	3.950	2,2%
Turismo	1.337	1,0%
Trasporti e spedizioni	341	0,6%
Assicurazioni e credito	214	7,0%
Servizi alle imprese	959	5,6%
Altri settori	807	3,6%
<b>Totale imprese classificate</b>	<b>13.204</b>	<b>1,9%</b>
<b>Totale imprese registrate</b>	<b>14.101</b>	<b>2,1%</b>

Fonte InfoCamere – Cruscotto Indicatori Statistici

Rimangono invariate nel 2021 rispetto al 2020 le posizioni dei principali settori economici della provincia di Vibo Valentia, che sono “Commercio”, seguito da “Agricoltura e attività connesse” e da “Costruzioni”, con la conferma in ultima posizione di “Assicurazioni e credito”.

**Tabella 6 – Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico – Confronto territoriale anno 2021 – Provincia di Vibo Valentia**

Valori percentuali

Settori economici	Percentuale su totale provincia	Percentuale su totale regione	Percentuale su totale area Sud e Isole	Percentuale su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	21,8%	18,7%	17,9%	12,9%
Attività manifatturiere, energia e minerarie	8,0%	7,9%	8,5%	10,0%
Costruzioni	12,6%	12,6%	13,1%	14,8%
Commercio	29,9%	33,4%	31,2%	26,1%
Turismo	10,1%	8,0%	7,9%	8,1%
Trasporti e spedizioni	2,6%	2,4%	2,7%	2,9%
Assicurazioni e credito	1,6%	1,8%	1,8%	2,3%
Servizi alle imprese	7,3%	8,2%	9,8%	15,6%
Altri settori	6,1%	7,0%	7,0%	7,2%

<b>Totale imprese classificate</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Fonte InfoCamere – Cruscotto Indicatori Statistici

**Ulteriori dati tratti dal “Cruscotto Indicatori Statistici” riferiti all’intero andamento economico della provincia di Vibo Valentia nel 2021 sono i seguenti.**

Riguardo all’incidenza percentuale delle **imprese giovanili**<sup>1</sup> per settore economico, “Assicurazioni e credito” si conferma al primo posto con il 22,9% e 49 unità, “Turismo” avanza al secondo con il 17,4% e 232 imprese e “Altri settori” si posiziona al terzo con il 16,9% e 136 imprese.

Relativamente all’incidenza percentuale delle **imprese femminili**<sup>2</sup> per settore economico, “Altri settori” mantiene il primo posto con il 38,7% e 312 imprese, come anche “Assicurazioni e credito” conserva il secondo con il 36,0% e 77 unità e, infine, “Turismo” si conferma al terzo con il 27,7% e 371 imprese.

Circa l’incidenza percentuale delle **imprese straniere**<sup>3</sup>, al primo posto si conferma nuovamente “Commercio” con il 12,9% e 510 imprese, mantiene il secondo “Servizi alle imprese” con il 4,9% e 47 imprese e al terzo si conferma “Trasporti e spedizioni” con il 3,8% e 13 unità.

Per quanto riguarda le **procedure concorsuali**, i fallimenti sono stati 20, con una variazione rispetto all’anno precedente del 66,7% e, su base nazionale, del 18,7%), mentre non si sono avute procedure tra concordati e accordi di ristrutturazione del debito, per cui rispetto all’anno precedente non c’è stata alcuna variazione su base provinciale, mentre a livello nazionale la variazione è dell’8,4%). Nel corso del 2021 si sono avuti 55 scioglimenti e liquidazioni volontarie, con una variazione percentuale di -31,3% a livello provinciale e di -7,2% su base nazionale.

**In riferimento all’aspetto occupazionale**, infine, le due tabelle successive si riferiscono **agli addetti totali per settore economico nella provincia di Vibo Valentia e agli addetti totali per ciascun comune della provincia di Vibo Valentia per le sedi di impresa anno 2021**. Sul punto si registra un incremento del numero di addetti totali su scala provinciale, considerato che si passa da 29.277 addetti per il 2020 a 30.897 per il 2021, con un saldo positivo di 1.620 unità.

**Tabella 7 – Imprese e addetti totali per settore economico – Sedi di impresa anno 2021 – Provincia di Vibo Valentia**

Valori assoluti

<b>Settori economici</b>	<b>Registrate</b>	<b>Addetti totali</b>
<b>Agricoltura, silvicoltura pesca</b>	2.880	4.756
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	7	14
<b>Attività manifatturiere</b>	981	3.388
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	39	25

<sup>1</sup> Imprese in cui la partecipazione di persone under 35 risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

<sup>2</sup> Imprese in cui la partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

<sup>3</sup> Imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	25	224
Costruzioni	1.664	3.632
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.950	6.945
Trasporto e magazzinaggio	341	1.181
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.337	5.343
Servizi di informazione e comunicazione	172	297
Attività finanziarie e assicurative	214	314
Attività immobiliari	152	239
Attività professionali, scientifiche e tecniche	300	613
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	335	1.635
Istruzione	92	338
Sanità e assistenza sociale	81	521
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	156	410
Altre attività di servizi	478	746
Imprese non classificate	897	276
<b>Totale</b>	<b>14.101</b>	<b>30.897</b>

Fonte InfoCamere

**Tabella 8 – Imprese e addetti totali per comune – Sedi di impresa anno 2021 – Provincia di Vibo Valentia**

Valori assoluti

Comune	Registrate	Addetti totali
Acquaro	133	163
Arena	93	149
Briatico	280	585
Brognauro	24	22
Capistrano	54	52
Cessaniti	206	334
Dasà	81	137
Dinami	156	217

<b>Drapia</b>	126	188
<b>Fabrizia</b>	149	203
<b>Filadelfia</b>	365	655
<b>Filandari</b>	208	344
<b>Filogaso</b>	98	217
<b>FrancaVilla Angitola</b>	130	706
<b>Francica</b>	180	264
<b>Gerocarne</b>	206	386
<b>Ionadi</b>	440	1.002
<b>Joppolo</b>	142	182
<b>Limbadi</b>	345	583
<b>Maierato</b>	268	633
<b>Mileto</b>	573	1.147
<b>Mongiana</b>	54	101
<b>Monterosso Calabro</b>	123	225
<b>Nardodipace</b>	38	51
<b>Nicotera</b>	587	899
<b>Parghelia</b>	117	305
<b>Pizzo</b>	763	2.885
<b>Pizzoni</b>	46	60
<b>Polia</b>	50	56
<b>Ricadi</b>	564	2.104
<b>Rombiolo</b>	334	573
<b>San Calogero</b>	372	536
<b>San Costantino Calabro</b>	172	322
<b>San Gregorio d'Ipbona</b>	218	480
<b>San Nicola da Crissa</b>	83	238
<b>Sant'Onofrio</b>	249	404
<b>Serra San Bruno</b>	540	961

<b>Simbario</b>	75	167
<b>Sorianello</b>	93	170
<b>Soriano Calabro</b>	309	535
<b>Spadola</b>	74	114
<b>Spilinga</b>	168	338
<b>Stefanaconi</b>	215	257
<b>Tropea</b>	733	2.023
<b>Vallelonga</b>	47	56
<b>Vazzano</b>	73	116
<b>Vibo Valentia</b>	3.328	7.935
<b>Zaccanopoli</b>	51	98
<b>Zambrone</b>	194	481
<b>Zungri</b>	174	238
<b>Totale</b>	<b>14.101</b>	<b>30.897</b>

Fonte InfoCamere

L'esame delle due tabelle consente di rilevare i seguenti dati:

- i settori economici con il maggior numero di addetti si confermano **il commercio (6.945), le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (5.343) e l'agricoltura, silvicoltura e pesca (4.756)**; seguono **le costruzioni (3.632) e le attività manifatturiere (3.388)**;
- i comuni con il maggior numero di addetti sono **Vibo Valentia (7.935), Pizzo (2.885), Ricadi (2.104), Tropea (2.023) e Mileto (1.147)**.

Il numero di addetti è in crescita rispetto al 2020 riguardo ai settori economici e ai comuni indicati, a eccezione degli addetti del settore attività manifatturiere, che nel 2020 erano 3.396 (a fronte, in ogni caso, di 991 imprese registrate, un numero leggermente superiore rispetto alle 981 registrate nel 2021 nello stesso settore).

## ELEMENTI DI CARATTERE NORMATIVO

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

Di seguito una sintesi della normativa più rilevante:

- **DL 90/2014** - è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale - realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.
- **D.lgs 219/2016** - il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle

società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

- **DM 16 febbraio 2018** - decreto del MiSE riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016 che per quel che ci occupa ha previsto, tra l'altro, l'accorpamento della Camera di Commercio di Vibo Valentia con le Camere di Catanzaro e Crotone. Detto processo, attualmente, è in fase di stallo in quanto in attesa della pronuncia di merito del TAR Lazio sul ricorso presentato per l'annullamento del D.M. del 16.2.2018 e atti conseguenti.
- **DM 7 marzo 2019** - il «decreto servizi» ha ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che le Camere sono tenute a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.



- **Normativa in materia di emergenza sanitaria:** Il Governo anche nel corso del 2021 ha adottato diverse misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché misure a sostegno del lavoro e dell'economia. Nei primi mesi dell'anno 2022 si sta assistendo ad un rallentamento delle misure anticovid e ad una sempre maggiore e progressiva apertura delle attività legate al sistema produttivo.
- **Normativa in materia di Lavoro Agile** (art. 263 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020;) Tra queste misure è stato disposto l'utilizzo della modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte, anche dai dipendenti pubblici, al proprio domicilio o a distanza, per il periodo emergenziale da COVID 19, durante il quale tale modalità diventa modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa anche per le Pubbliche Amministrazioni. In tale ambito, è previsto altresì l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere, entro il 31 gennaio di ogni anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (Pola) quale sezione del Piano della Performance, in cui vengono individuate le modalità attuative del lavoro agile
- **DL 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020**
- Diverse le disposizioni che impattano anche sull'attività camerale ed in particolare la semplificazione delle procedure in materia di contratti pubblici, nonché semplificazioni procedurali e di sostegno alla diffusione dell'amministrazione digitale e di semplificazione in materia di attività imprenditoriale e di responsabilità personale delle amministrazioni; disposizioni per favorire l'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti tra Amministrazione, imprese e professionisti, con l'obiettivo di agevolarne l'operatività; Semplificazione del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e riduzione degli oneri

informativi a carico delle amministrazioni pubbliche, al fine di superare l'attuale segmentazione delle banche dati; Procedure semplificate per la cancellazione dal registro delle imprese e per lo scioglimento degli enti cooperativi, ed in particolare: che il provvedimento conclusivo delle procedure d'ufficio disciplinate dal D.P.R. n. 247/2004, dall'art. 2490, ultimo comma, del Codice civile, nonché ogni altra iscrizione o cancellazione d'ufficio conseguente alla mancata registrazione obbligatoria a domanda di parte nel Registro imprese, sia disposto con determinazione del Conservatore del Registro Imprese; una ulteriore ipotesi di cancellazione d'ufficio senza liquidazione per le società di capitali, consistente nell'omesso deposito dei bilanci di esercizio per cinque anni consecutivi ovvero nel mancato compimento di atti di gestione, nei casi in cui l'inattività e l'omissione si verificano in concorrenza con almeno una delle seguenti circostanze: a) il permanere dell'iscrizione nel registro delle imprese del capitale sociale in lire; b) l'omessa presentazione all'ufficio del registro delle imprese dell'apposita dichiarazione per integrare le risultanze del registro delle imprese a quelle del libro soci, limitatamente alle società a responsabilità limitata e alle società consortili a responsabilità limitata; modifiche alle procedure di cancellazione dalla sezione speciale delle start up innovative e delle piccole e medie imprese innovative novellando comma 16 dell'articolo 25 del D.L. 179/2012 convertito in L. 221/2012. **DL n. 7 del 14 agosto 2020** che, all'art. 61, ai fini della celere definizione dei processi di accorpamento pendenti, ha previsto la decadenza degli organi camerali (ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti) e la nomina dei Commissari straordinari

- **D.L. n. 80 del 09 giugno 2021 (art. 6)** (cosiddetto decreto reclutamento), conv. in L. 6 agosto 2021 n. 113, *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*. Il testo si compone di due titoli: nella prima parte si rafforza la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni attraverso misure speciali per il reclutamento e modifiche legislative per l'accesso alle aree funzionali dei comparti e all'area della dirigenza, prevedendo nuove modalità di progressione verticale fra le aree riservate al personale interno e nuovi criteri per le progressioni orizzontali; la seconda parte è, invece, dedicata alle misure organizzative per l'attuazione dei progetti nell'ambito delle missioni del PNRR con specifiche norme per l'efficienza della giustizia ordinaria e amministrativa, comprese quelle per il reclutamento degli addetti all'Ufficio per il processo e, più in generale, del personale a supporto delle linee progettuali giustizia del PNRR. Il decreto, inoltre, prevede l'introduzione del PIAO, piano integrato di attività e organizzazione, documento unico di programmazione e governance che sostituirà una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui, i piani della performance, del lavoro agile (POLA), dell'anticorruzione e di fabbisogno del personale.

### 3. PIANIFICAZIONE

Come si diceva, il Piano della Performance, da sottoporre ad aggiornamento annuale, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell'Ente nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori.

Attraverso l'aggiornamento annuale l'Ente procede alla verifica periodica degli obiettivi e degli indicatori individuati al fine di accertarne, di anno in anno, non solo il livello di raggiungimento ma anche l'attualità, l'adeguatezza al mutare del contesto.

La redazione del Piano, perciò, è coordinata con gli altri strumenti di programmazione tenendo conto della normativa (D.Lgs. n. 91/2011 e DPCM 18 settembre 2012) che ha introdotto e delineato la struttura del «Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio» nonché dei provvedimenti legislativi in materia di contenimento della spesa pubblica (legge n. 135/2012).

Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 come modificato dal d.lgs.n. 74/2017, al fine di rendere maggiormente coerenti tutti gli strumenti e di poterne verificare

l'efficacia, la Camera di Commercio di Vibo Valentia, in coerenza con le Linee Guida fornite da Unioncamere, ha adottato il proprio sistema di misurazione e valutazione delle performance che definisce le metodologie e i processi attraverso cui l'Ente misura e valuta la performance organizzativa e individuale allo scopo di verificare sia i risultati prodotti dall'ente camerale nel suo insieme o da singole articolazioni organizzative, sia i contributi apportati individualmente da coloro che lavorano all'interno dell'ente camerale e il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai singoli e alle unità organizzative. La misurazione e la valutazione costituiscono un momento fondamentale nell'ambito del ciclo delle performance, richiedendo un approccio multidimensionale che integra i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, con un costante riferimento alla qualità e alla soddisfazione dell'utenza. Obiettivo della valutazione non è soltanto comprendere se l'ente ha raggiunto i propri obiettivi, ma anche se gli obiettivi che l'ente si è dato sono stati in grado di creare valore per i propri portatori di interessi e per il territorio di riferimento.

Il processo di misurazione e valutazione costituisce, nell'ambito dell'intero ciclo delle performance, un momento fondamentale in cui si realizza il confronto del valore assunto dagli indicatori prescelti rispetto ai rispettivi target definiti in sede di pianificazione strategica e programmazione operativa. La partenza del percorso è costituita proprio dalla definizione della strategia che l'Ente camerale ha definito in sede di programmazione.

In coerenza con gli altri strumenti operativi vigenti, a seguito delle modifiche normative richiamate, a partire dall'anno 2015, l'Ente camerale ha individuato, così come rappresentato dalla Relazione previsionale e programmatica già approvata dal Commissario Straordinario, gli obiettivi e i programmi riorganizzandoli, nelle **missioni** e nei **programmi** definiti sulla base delle direttive individuate per il sistema camerale dal Ministero dello Sviluppo Economico raccordando il processo di programmazione con quello economico-finanziario. Nello specifico nelle missioni sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva.

Precisamente, ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012 sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale confluiscono la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
- 3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale confluisce la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** - nella quale confluiscono le funzioni A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" e B "Servizi di supporto";
- 5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** - nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare in tale missione sono individuati i due programmi **001- Fondi da assegnare** e **002- Fondi di riserva e speciali**.  
**Nel programma "001 - Fondi da assegnare"** - sono imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del D.P.R. n. 254/2005.  
**Nel programma "002- Fondi di riserva e speciali"** trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dal Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni, da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono individuate, altre due possibili missioni "Servizi per conto terzi e partite di giro" - Missione 90 e "Debito da finanziamento dell'amministrazione" - Missione 91.

Le spese da attribuire alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Al fine di associare alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili possono essere utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

Come, infatti, ribadito nella circolare n. 23/2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di "contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.

Ad ogni missione è poi associato un Programma, così individuato:

**Missione 11:**

- 005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

**Missione 12:**

- 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

**Missione 16:**

- 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

**Missione 32:**

- 002 – Indirizzo politico
- 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

**Missione 33:**

- 001 – Fondi da assegnare
- 002 – Fondi di riserva e speciali.

Le singole azioni ed i programmi sono, poi, riassunti nelle schede di programmazione operative di seguito riportate secondo la individuazione operata nel Piano degli indicatori e dei programmi approvato per l'anno 2022.

Il presente Piano, pertanto, nelle more della definizione del processo di riforma, viene costruito ancora con riferimento alla dimensione territoriale della provincia vibonese, confermando, in continuità con la precedente annualità, i contenuti generali, sia pure con un ridimensionamento delle risorse, a causa anche della riduzione prevista per introiti provenienti dal diritto annuale ai sensi del D.L. n. 90/2014.

La struttura e il contenuto del Piano sono suscettibili di integrazioni e modifiche anche alla luce di ulteriori elementi di analisi e valutazioni che dovessero intervenire nel corso del processo di gestione del ciclo delle performance.

In base all'evolversi del contesto esterno tale programmazione verrà tempestivamente aggiornata.

### **3.0. Albero della performance**

Il mandato istituzionale e la missione che questa Camera di Commercio si è data, hanno posto le basi sulle quali sono state tracciate le linee strategiche di intervento descritte in questa sezione. Il processo ha avuto avvio dall'analisi del contesto interno ed esterno.

Tale analisi ha portato in evidenza alcune necessità proprie del tessuto produttivo della Provincia di Vibo Valentia, bisogni a cui la Camera di Commercio ha deciso di rispondere attivamente investendo nelle aree strategiche qui definite.

Le missioni ed i programmi individuati racchiudono a loro volta obiettivi operativi da realizzarsi per mezzo di un piano di azioni.

Viene di seguito riportato l'albero della performance strutturato secondo l'impostazione per Missioni e Programmi.

MISSION	Aree strategiche	Ambito strategico	Obiettivo strategico	
Rappresentare gli interessi delle imprese e del fare impresa per aumentare lo sviluppo e la competitività del sistema territoriale	Area Strategica I Competitività e sviluppo delle imprese	011 - Competitività e sviluppo delle imprese	011-005-001 - Valorizzare il patrimonio culturale-artistico della provincia	
			011-005-002 - Orientamento al lavoro e alle professioni	
			011-005-003 - Competitività delle imprese	
		Area Strategica II Regolazione dei mercati	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione	016-005-001 - Promuovere i processi di internazionalizzazione delle imprese
	012 - Regolazione dei mercati			012-004-001 - Attività ispettiva in materia di metrologia legale e regolazione del mercato
			012-004-002 - Servizi di giustizia alternativa	
			012-004-003 - Innovazione procedure registro imprese	
			012-004-004 - Promozione della cultura della legalità	
			012-004-005 - Informazione economico-statistica e attività SISTAN	
	Area Strategica III Competitività dell'Ente e semplificazione		032-002 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Indirizzo politico	032.002.001 - Rilevare il grado di soddisfazione delle imprese
				032.002.002 - Comunicazione
				032.002.003 - Rilevare il benessere organizzativo
			032-004 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Servizi generali, formativi, approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche	032.004.001 - Politiche di riduzione dei costi
				032.004.002 - Attuazione programma anticorruzione
		032.004.003 - Amministrazione trasparente		
032.004.004 - Compliance normativa su sicurezza informatica e privacy				
032.004.005 - Semplificazione procedure interne e attività relative all'accorpamento				
032.004.006 - Migliorare il livello di riscossione del diritto annuale				
032.004.007 - Formazione dipendenti				

### 3.1. Pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici

#### SCHEDE DI DETTAGLIO

AMBITO STRATEGICO 011 - Competitività e sviluppo delle imprese				
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>OS1 011-005-001 - Valorizzare il patrimonio culturale-artistico della provincia</b>			
<b>Descrizione</b>	<p>L'azione è finalizzata a dare continuità al sito del Museo e all'azione didattica e sperimentale condotta con la Bottega aperta Limen e con altre collaborazioni con artisti per workshop/mostre ecc. Sarà, inoltre, completato l'aggiornamento espositivo e l'inventario delle opere per proporre il Museo come polo di riferimento nel Distretto turistico. Ulteriori iniziative potranno riguardare l'adesione a collaborazioni inter-istituzionali per favorire l'attrattività turistica e commerciale del territorio nell'ambito delle linee di attività previste dal Progetto "Turismo Vibo Valentia" Mise Unioncamere 20% per come rimodulate con D.C. n. 5 del 19/02/2021 che prevede anche l'emissione di bandi per l'innovazione e la promozione delle imprese turistiche.</p> <p>Rientra, inoltre, in questa azione, la continuazione dell'attività di coordinamento dei soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nel percorso che ha portato a fine 2020 a concludere la conferenza dei servizi per l'individuazione della delimitazione territoriale del distretto turistico dell'area vibonese ai sensi della legge reg. n. 2/2019 e che ancora attende la presa d'atto da parte della Regione Calabria.</p>			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Realizzazione attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della provincia	n. eventi (compreso seminari, webinar, formazione ecc) organizzati nell'anno	2	2	2
Attività Progetto "Turismo Vibo Valentia" Mise Unioncamere 20%	Numero linee di attività avviate in base a programma preventivo	>= 75%	-	-
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>OS2 011-005-002 - Orientamento al lavoro e alle professioni</b>			
<b>Descrizione</b>	<p>L'azione è diretta a dare continuità all'attività in materia di orientamento alla formazione e al lavoro e alle professioni diretto agli studenti delle scuole superiori e/o a neodiplomati/laureati replicando con risorse autonome alcune delle azioni intraprese negli anni precedenti attivando all'uopo anche collaborazioni con istituti o società private e pubbliche di formazione a fini di orientamento. Continuerà inoltre la collaborazione con l'Universitas Mercatorum con cui è stata sottoscritta apposita convenzione avente ad oggetto la cooperazione tra le Parti con l'obiettivo di sviluppare una serie di progettualità finalizzate alla predisposizione ed alla diffusione di iniziative di carattere formativo ed accademico, nonché all'incremento ed alla valorizzazione dell'aggiornamento professionale dei lavoratori all'interno delle aziende e del mondo professionistico in generale. La realizzazione delle iniziative dovranno, comunque, tener conto delle normative comportanti limitazioni a causa dell'emergenza sanitaria in atto e potranno, quindi, essere attuate anche solo parzialmente.</p>			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target</b>	<b>Target</b>	<b>Target</b>

		2022	2023	2024
Realizzazione servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni	Numero di iniziative realizzate	3	3	3
Attività di collaborazione con Universitas Mercatorum come da convenzione	n. attività di promozione realizzate con le scuole	1	1	1
<b>Obiettivo strategico OS4 011-005-003 - Competitività e sviluppo delle imprese</b>				
<b>Descrizione</b>	L'azione è diretta a dare continuità alle attività di affiancamento e di promozione delle imprese nell'ambito di progetti di qualificazione dell'offerta e di innovazione tecnologica e digitale. Si proseguirà il percorso intrapreso nelle precedenti annualità realizzando la seguente azione: - Promuovere il trasferimento tecnologico ed organizzativo delle imprese			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Attività Progetto PID Vibo Valentia 20%	N. bandi voucher pubblicati	1	-	-
Realizzazione eventi progetto PID	n. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione streaming ecc) organizzati nell'anno dal PID	3	-	-
<b>016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione</b>				
<b>Obiettivo strategico OS10 016-005-001 - Promuovere i processi di internazionalizzazione delle imprese</b>				
<b>Descrizione</b>	La Camera porterà a termine l'adesione al progetto intercamerale Stay Export 2021-2022 ed il progetto FP 2019-2020 SEI congiunto con le Camere di Commercio di Catanzaro e Crotona Fp 2019/2020 in materia di sostegno all'export per le PMI ancora in corso di definizione a livello centrale, eventuali forme di sostegno tramite voucher o iniziative di co-marketing con il sistema camerale estero e/o con altri partner pubblici o privati per dare continuità ai risultati conseguiti nell'annualità precedente. All'interno di questa linea potranno essere previsti, con riferimento al budget del progetto 20% Turismo Vibo Valentia, anche iniziative di incoming e/o altre collaborazioni con tour operator esteri o altre imprese estere ai fini del rafforzamento della visibilità e dell'attrattività del sistema turistico distrettuale a livello internazionale per quanto anche alla produzione di materiale promozionale e culturale (digitale e non). Rientra in questa linea anche la realizzazione del progetto Networking Calabria negli Emirati Arabi Uniti co-finanziato dalla Regione Calabria			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Realizzazione attività Progetto FP 2019-2020 SEI (capofila CCIAA CZ)	Totale iniziative proposte in materia di internazionalizzazione	2	-	-
n. iniziative attivate per sviluppare conoscenze e competenze utili a posizionare l'impresa sui mercati esteri	n. iniziative attivate	1	1	1
Progetto Networking Calabria negli EAU e nei Paesi del Golfo:	SI/NO	SI	-	-

Realizzazione incontri B2B per selezione imprese				
<b>012 - Regolazione dei mercati</b>				
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>OS5 012-004-001 - Attività ispettiva in materia di metrologia legale e regolazione del mercato</b>			
<b>Descrizione</b>	Tenuto conto della perdurante assenza del personale qualificato potranno essere realizzate solo attività di tipo meramente amministrativo. Nelle more del completamento delle procedure di accorpamento per le attività di competenza esclusiva del personale qualificato concernenti servizi di metrologia legale e vigilanza prodotti si procederà in convenzione con la Camera di Commercio di Catanzaro.			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
n. di visite di controllo per verifiche minime obbligatorie tramite convenzione con la Camera di Commercio di Catanzaro	Almeno una visite di controllo	>=1	>=1	>=1
Grado di evasione pratiche servizi metrologia e vigilanza prodotti	Numero richieste e situazioni evase/numero richieste e situazioni pervenute	100%	100%	100%
<b>Obiettivo strategico OS6 012-004-002 - Servizi di giustizia alternativa</b>				
<b>Descrizione</b>	In tale ambito rientrano i servizi legati agli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie. L'ambito operativo riguarderà, in particolare, la gestione delle procedure di mediazione e della crisi di sovrindebitamento fornendo, in tal caso, il supporto e sostegno alle aziende e ai consumatori che si trovano a non poter far fronte alle obbligazioni assunte. L'Organismo opera con 24 professionisti appositamente formati. Rientra in questa linea inoltre le attività del progetto 20% Crisi di impresa per quanto ai servizi formativi per il personale camerale e per i servizi di supporto alle imprese nella misura in cui saranno avviati gli OCRI e attuate le disposizioni del nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Attività dell'Organismo di conciliazione e mediazione della CCIAA di VV degli organismi iscritti al Ministero di Giustizia cui al D.Lgs. 28/2010 per la risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale: gestione procedura assegnazione pratiche ai mediatori	N° assegnazioni a mediatore secondo MINIMO nel triennio 2020-2022/ N° assegnazioni a mediatore secondo MASSIMO nel triennio 2020-2022 >= 80%	>= 80 con scostamento del +/-5%)	>= 80 con scostamento del +/-5%)	>= 80 con scostamento del +/-5%)
	totale valore di mediazione assegnato a un mediatore secondo MINIMO nel triennio 2020-2022/ Valore di dilazione assegnato a un mediatore secondo MASSIMO nel triennio 2020-2022 >= 70%	>= 70% con scostamento del +/-5%	>= 70% con scostamento del +/-5%	>= 70% con scostamento del +/-5%
Grado di evasione pratiche attività dell'Organismo di composizione della crisi di sovraindebitamento	Imprese gestite/impresе richiedenti	>= 90%	100%	100%
Realizzazione Obiettivi minimi del progetto 20% Crisi di impresa (qualora attivabile)	Numero imprese beneficiarie di servizi informativi (>=15)	45	-	-
	Numero imprese beneficiarie di	45	-	-

	consulenza diretta o indiretta (voucher) (>=30)			
<b>Obiettivo strategico OS7 012-004-003 - Innovazione procedure registro imprese</b>				
<b>Descrizione</b>	<p>In tale azione rientrano le attività legate ai processi camerali di innovazione, specie quelli finalizzati alla semplificazione delle relazioni e delle procedure amministrative per facilitare il rapporto tra l'ente, le imprese, gli attori dello sviluppo locale, in generale. Tale obiettivo è finalizzato altresì alla valorizzazione della qualità dei contenuti informativi presenti nel Registro Imprese. In tale ambito rientrano i compiti camerali inerenti la formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa e per il SUAP, le azioni di miglioramento della qualità delle informazioni in tema di bilanci societari, le azioni di sensibilizzazione sull'utilizzo del "Cassetto Digitale dell'imprenditore", della piattaforma PagoPA, della fattura elettronica e delle funzioni avanzate della firma digitale, CNS, SPID, libri digitali. Tra gli obiettivi finalizzati a garantire la qualità dei dati informativi del RI rientrano anche l'avvio delle procedure d'ufficio per la cancellazione delle posizioni da anni non più operative relative ad imprese individuali, a società di persone e a società di capitali in stato di liquidazione, ma anche a società di capitali non in liquidazione che presentano le condizioni previste dalla legge e delle PEC iscritte in visura e che non risultano essere attive o che risultano attribuite a professionisti iscritti agli ordini e quindi non nell'uso esclusivo dell'impresa oltre che la verifica delle pratiche irregolari, sospese e non regolarizzate dagli utenti, tramite le verifiche d'ufficio. La Camera sarà chiamata inoltre a gestire, ricorrendone i presupposti, la procedura di composizione negoziata della crisi che a partire dal 15 novembre 2021, costituisce un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà finalizzato al loro risanamento. Il procedimento, esclusivamente volontario e caratterizzato da assoluta riservatezza, si svolge attraverso accesso alla piattaforma telematica creata per lo scopo. Ancora in tema di semplificazione, la sperimentazione attivata in merito alla nuova modulistica informatica Dire, rilasciata da InfoCamere che consentirà la gestione unificata di tutte le istanze/denunce da presentare al Registro Imprese/Rea consentendo all'utenza di effettuare alternativamente la scelta del modello di presentazione ovvero della tipologia di istanza da inoltrare, con la progressiva dismissione della piattaforma Starweb. Le nuove modalità di presentazione delle istanze consentiranno anche di semplificare le procedure attraverso l'inserimento di controlli incrociati con i dati pubblicati nel Registro delle imprese, rendendo in tal modo più semplici l'esecuzione degli adempimenti e riducendo il rischio di errore. E' di tutta evidenza che l'attività sopra descritta potrà essere resa compatibilmente con la tempistica di conclusione della procedura d'accorpamento.</p>			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Incremento depositi bilancio per effetto delle attività di informazione e sensibilizzazione delle imprese, delle associazioni di categoria e dei professionisti, sull'obbligo di provvedere	Aumento del 5% rispetto all'anno precedente delle pratiche trasmesse ed istruite con esito positivo per effetto delle azioni intraprese dalla Camera	+5% anno precedente	+5% anno precedente	+5% anno precedente
Grado di adesione al cassetto digitale	+3% imprese aderenti al cassetto digitale rispetto al 2021	+ 3%	+ 3%	+ 3%
Grado di rilascio di strumenti digitali alle imprese	+3% rispetto al 2021	+ 3% rispetto a 2021	+ 3% rispetto a 2022	+ 3% rispetto a 2023
Avviso e comunicazione al Giudice del Registro per cancellazione PEC irregolari iscritte al RI	2/anno	2	2	2
Realizzazione procedura di cancellazioni d'ufficio società/imprese individuali non operative	Avvio e conclusione procedura entro il 31.12.2022	SI	SI	SI
Riduzione dei tempi di evasione	% pratiche del Registro Imprese	>=90%	>=90%	>=90%

delle pratiche	evase entro i 5 gg			
Verifica periodica della permanenza dei requisiti per l'esercizio dell'attività di agente/representante di commercio e di agente immobiliare	Conclusione attività entro il 31.12.2022	SI	-	
Verifica delle posizioni iscritte al registro delle imprese che hanno comunicato atti di trasferimento di azienda negli ultimi 5 anni con informazione puntuale per chi non ha provveduto alla cancellazione in caso di vendita e alla modifica in caso di affitto	Conclusione attività entro il 31.12.2022	SI	-	-
Verifica trasferimento quote srl per adempimento socio unico	Conclusione attività mese IV trimestre 2022	SI	-	-
Azioni di sensibilizzazione verso i curatori fallimentari e commissari liquidatori per trasmissione della PEC e relazioni semestrali	n. 2 azioni	n. 2 azioni	n. 2 azioni	n. 2 azioni

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>OS8 012-004-004 - Promozione della cultura della legalità</b>			
-----------------------------	--	--	--	--

**Descrizione**

Rientrano in questa linea di azione gli accordi di collaborazione con la Prefettura ed altre Amministrazioni/Associazioni in materia di legalità mediante la sottoscrizione di protocolli d'intesa per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione nello svolgimento delle funzioni di interesse condiviso e l'attività svolta dalla Camera nell'ambito dei diversi Nuclei o Comitati attivati dalla Prefettura (Beni confiscati, immigrazione, indennizzi eventi lesivi etc.). Rientrano in questa linea inoltre il progetto Open Knowledge promosso da Unioncamere-Si.Camera e il progetto 20% Crisi di impresa, quest'ultimo connesso anche alle attività collaterali al nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

**Programma (D.M. 27/03/2013)**

Programma 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Realizzazione attività in materia legalità: convenzioni per utilizzo banche dati in sinergia con altre Amministrazioni/Associazioni	Almeno una iniziativa	=>1	=>1	=>1
Progetto 20% Crisi di impresa (se avviato)	numero obiettivi minimi raggiunti / obiettivi totali	Obiettivi minimi del progetto 20% Crisi di impresa	-	-
Obiettivi minimi del progetto Open Knowledge	Almeno 2 iniziative di presentazione progetto e risultati	2	-	-

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>OS9 012-004-005 - Informazione economico-statistica e attività SISTAN</b>			
-----------------------------	--	--	--	--

**Descrizione**

La Camera continuerà a svolgere per conto dell'ISTAT e del Ministero Sviluppo Economico, quale parte del SISTAN, le attività di rilevazione a livello provinciale affidate alla Camera quale soggetto coordinatore e/o rilevatore di indagini afferenti i prezzi ed il settore produttivo territoriale.

**Programma (D.M. 27/03/2013)**

Programma 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Rilevazioni ed indagini statistiche	Numero di rilevazioni per soggetti	4	4	4

per conto Istat e del Ministero Sviluppo Economico e altri soggetti pubblici	esterni alla Camera: 4			
<b>032-002 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Indirizzo politico</b>				
<b>Obiettivo strategico</b>		<b>OS11 032.002.001 - Rilevare il grado di soddisfazione delle imprese</b>		
<b>Descrizione</b>	<p>Il contatto con le imprese sarà garantito anche attraverso un sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza sullo standard qualitativo dell'erogazione dei servizi camerali. Tale aspetto riveste nell'ambito della programmazione ed organizzazione della struttura particolare rilevanza in quanto consente di acquisire feedback dai diretti interessati al fine di indirizzare l'azione verso servizi sempre più mirati e performanti.</p> <p>La rilevazione ha rilevanza anche ai fini della valutazione di performance organizzativa dell'Ente così come previsto dal sistema di misurazione e valutazione vigente.</p>			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 002 Indirizzo politico			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Relazione annuale sui risultati della rilevazione della customer satisfaction	Numero questionari con valutazione almeno "buono"/ Numero totale questionari erogati	80%	90%	90%
<b>Obiettivo strategico</b>		<b>OS12 032.002.002 - Comunicazione</b>		
<b>Descrizione</b>	<p>Alla rappresentanza istituzionale si affiancano i programmi e gli strumenti per la comunicazione, attività strategica per far conoscere all'esterno i programmi e le attività messe in campo dalla Camera di Commercio e garantire, anche attraverso tale strumento un'azione partecipata di tutte le forze economiche interessate e coinvolte nelle diverse iniziative. A tal fine il sito istituzionale si presenta quale strumento privilegiato di comunicazione in continuo aggiornamento affiancato allo strumento innovativo della newsletter inviata attraverso la piattaforma informatica dedicata (CRM) proposta da InfoCamere. Si continuerà ad adottare la comunicazione online e profili sui social network più comuni (Facebook, Twitter). In tale missione si inserisce anche il servizio fornito da ICO, società in house del sistema camerale che, in continuità con le precedenti annualità, garantirà alla Camera di commercio il supporto per le attività di promozione e comunicazione dei progetti e attività camerali nonché per la promozione e rilascio servizi digitali.</p>			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 002 Indirizzo politico			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Attività di comunicazione "classica" attraverso comunicati stampa, news su sito istituzionale e promozione attraverso i mass media sui singoli progetti	Numero comunicati stampa, news su sito istituzionale e altre forme di comunicazione: 40	40	40	40
Attività di comunicazione utilizzo della piattaforma CRM/Mailing/Social	Numero di campagne CRM o mail condotte dagli Uffici e numero diffusione social	40 (di cui 10 a cura di servizi promozione, 10 a cura di servizi regolazione, 20 a cura di altri servizi)	40 (di cui 10 a cura di servizi promozione, 10 a cura di servizi regolazione, 20 a cura di altri servizi camerali)	40 (di cui 10 a cura di servizi promozione, 10 a cura di servizi regolazione, 20 a cura di altri servizi)

		camerali)		camerali)
Verifica funzionalità 100%	100%	100%	100%	100%
Verifica dati da aggiornare 100%	100%	100%	100%	100%
Sezioni da aggiornare: almeno il 30% di quelle individuate	almeno il 30% di quelle individuate	>=30%	50%	50%
<b>Obiettivo strategico OS13 032.002.003 - Rilevare il benessere organizzativo</b>				
<b>Descrizione</b>	In tale ambito anche la rilevazione del benessere organizzativo per creare le condizioni più consone all'individuazione di politiche di sviluppo per il personale che resta la vera grande risorsa strategica per l'ente. Sarà monitorato il benessere organizzativo e saranno attuate le conseguenti azioni migliorative.			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 002 Indirizzo politico			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Indagine sul benessere organizzativo	Rilevazione annuale: raccolta e elaborazione dati	1	1	1
<b>032-004 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Servizi generali, formativi, approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche</b>				
<b>Obiettivo strategico OS14 032.004.001 - Politiche di riduzione dei costi</b>				
<b>Descrizione</b>	In tale ambito, la Camera proseguirà, nel rispetto delle recenti disposizioni normative, il processo già avviato nelle precedenti annualità di razionalizzazione e contenimento dei costi. Si tenderà ad ottimizzare i tempi di conclusione delle procedure di pagamento e riscossione delle entrate camerali.			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Ottimizzare il processo di gestione degli ordini e caricamento Pubblicamere	ordini gestiti e pubblicazioni / totale ordini	>= 90%	>= 90%	>= 90%
Organizzare il processo di gestione degli incassi per coordinarlo con la piattaforma PAGO PA	n. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPa/n. totale servizi erogati a pagamento	>Anno precedente	>=90%	100%
grado di rispetto dello standard per consentire il pagamento delle fatture nei termini di legge	Pagamento fatture nei termini di <=30 gg	<= 30 gg	<= 30 gg	<= 30 gg
<b>Obiettivo strategico OS15 032.004.002 - Attuazione programma anticorruzione</b>				
<b>Descrizione</b>	La Camera sarà impegnata, in attuazione di quanto stabilito nel Piano Anticorruzione, nel continuo monitoraggio dei processi e delle procedure dei servizi al fine di garantire la piena conformità delle stesse alle previsioni del Piano e della vigente normativa in materia. In quest'ambito si procederà all'armonizzazione dei diversi documenti adottati dall'Ente anche sulla base delle indicazioni dell'ANAC, in materia di Trasparenza e Anticorruzione conformemente al Piano delle Performance. Verrà regolarmente effettuata la rilevazione ed il monitoraggio delle procedure e processi dei servizi camerali soggetti a rischio anticorruzione secondo quanto stabilito dal Piano, le cui risultanze saranno evidenziate nella Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target</b>	<b>Target</b>	<b>Target</b>

		2022	2023	2024
Aggiornamento del piano anticorruzione secondo le indicazioni normative	Aggiornamento nel rispetto dei termini di legge	100%	100%	100%
Realizzazione di un monitoraggio condiviso degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza)	SI/NO	SI	SI	SI
<b>Obiettivo strategico OS16 032.004.003 - Amministrazione trasparente</b>				
<b>Descrizione</b>	Anche nel corso dell'anno l'ente intende realizzare tutte le azioni volte a garantire accuratezza e tempestività delle informazioni. In tale prospettiva si inserisce la corretta redazione e piena attuazione del Programma trasparenza che dovrà garantire anche la qualità delle informazioni pubblicate (integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità).			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Attuazione programma trasparenza e aggiornamento continuo sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale	Indice sintetico di trasparenza dell'ente	>90%	100%	100%
<b>Obiettivo strategico OS17 032.004.004 - Compliance normativa su sicurezza informatica e privacy</b>				
<b>Descrizione</b>	In attuazione del Regolamento UE n. 679/2016 sul trattamento dei dati personali (GDPR) e del successivo aggiornamento del Codice della Privacy per effetto del dlgs. n. 101/2018 la Camera di Commercio è impegnata in un meticoloso lavoro finalizzato alla puntuale verifica dei procedimenti ai fini di verificarne la corretta rispondenza alla normativa in materia di trattamento dei dati personali, alla loro protezione e libera circolazione. Il lavoro, già avviato nella precedente annualità, si pone l'obiettivo di garantire la compliance normativa in tema di sicurezza informatica e privacy individuando le misure organizzative più adeguate anche attraverso specifiche comunicazioni, direttive operative interne e incontri formativi al personale che dovrà gestire i suddetti procedimenti. L'obiettivo coinvolgerà tutti i Servizi/Uffici camerali.			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Grado di verifica dei procedimenti ed aggiornamento della documentazione relativa in riferimento alla normativa privacy ed alle indicazioni del RPD/DPO	n. aggiornamenti/n. procedimenti verificati	>80%	90%	>=90%
<b>Obiettivo strategico OS18 032.004.005 - Semplificazione procedure interne e attività relative all'accorpamento</b>				
<b>Descrizione</b>	Nell'ottica della riduzione dei costi e miglioramento delle performance, nel corso dell'anno, le procedure informatiche in uso e i sistemi di gestione saranno utilizzati consentendo la piena operatività dei sistemi nell'ambito del ciclo delle performance e controllo di gestione. Parallelamente alle attività richiamate, che rientrano nell'ordinaria gestione dei processi camerali, non essendo arrivato a			

	completamento il processo di accorpamento, si ripropongono per il 2022 le attività propedeutiche all'avvio del nuovo ente. Nei mesi che precederanno la nascita della nuova Camera, dovrà essere garantita la collaborazione con le consorelle accorpande per l'analisi, comparazione e messa in comune di modalità organizzative, procedure, regolamenti, ecc., al fine di consentire alla nuova Camera di definire e rendere operativa la nuova struttura organizzativa e le conseguenti modalità operative.			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
Porre in essere tutte le procedure propedeutiche alla fase di accorpamento ed istituzione della nuova Camera di Commercio	Predisposizione documentazione completa per la parte di competenza di ciascun ufficio	SI	SI	SI
<b>Obiettivo strategico OS19 032.004.006 - Migliorare il livello di riscossione del diritto annuale</b>				
<b>Descrizione</b>	Uno dei possibili interventi, nelle more di una situazione di maggiore certezza, riguarda la possibilità di prevedere azioni finalizzate a migliorare il livello di riscossione del diritto annuo attraverso azioni di sensibilizzazione e recupero delle posizioni morose. In tal senso proseguirà l'azione avviata già negli anni precedenti di sensibilizzazione delle imprese attivata attraverso contatti diretti allo sportello, anche telefonici, al fine di raggiungere un numero sempre più elevato di utenti morosi e la gestione dei ruoli emessi dalla Camera per la riscossione delle annualità pregresse.			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2021</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>
Attività e azioni finalizzate a migliorare il livello di riscossione del diritto annuo attraverso azioni di sensibilizzazione e recupero delle posizioni morose	Numero campagne realizzate : almeno 1	=> 1	2	2
Emissione ruoli al 2020	Emissione ruoli anno 2020 entro il 31/12/2022	SI	Ruolo 2021	Ruolo 2022
<b>Obiettivo strategico OS20 032.004.007 - Formazione dipendenti</b>				
<b>Descrizione</b>	L'ente intende proseguire nel percorso teso a sviluppare le competenze specialistiche e manageriali, adeguate al nuovo ruolo della Camera, sempre più incentrato sulle esigenze delle imprese e del territorio finalizzate alla organizzazione di nuovi servizi efficaci e di qualità. Pertanto, si renderà necessario valorizzare il capitale umano attraverso percorsi formativi mirati e coerenti con le nuove competenze di cui al D.Lgs. 25.11.2016 n. 219, con gli obiettivi strategici, attraverso l'individuazione di percorsi di qualificazione professionale, sviluppo della cultura e identità dell'ente, sviluppo delle competenze individuali e condivisione delle competenze acquisite.			
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Programma 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2021</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>
Definizione del Piano di formazione entro il I trimestre 2022	SI/NO	SI	SI	SI
Grado di coinvolgimento del personale nelle attività formative	n. dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno/totale personale	>=80%	>=90	>=90

### 3.2. Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi

#### RIEPILOGO

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
<b>011 - Competitività e sviluppo delle imprese</b>	011-005-001 - Valorizzare il patrimonio culturale-artistico della provincia	11.5.1.1 - Promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della provincia
		11.5.1.2 - Progetto "Turismo Vibo Valentia" Mise Unioncamere 20%
	011-005-002 - Orientamento al lavoro e alle professioni	11.5.2.1 - Implementare i servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni
		11.5.2.2 – Collaborazione con Universitas Mercatorum
	011-005-003 - Competitività e sviluppo delle imprese	11.5.3.1 - progetto PID Vibo Valentia 20%
		11.5.3.2 - Favorire la transizione digitale
<b>016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione</b>	016-005-001 - Promuovere i processi di internazionalizzazione delle imprese	16.5.1.1 – progetto FP 2019-2020 SEI (capofila CCIAA CZ)
		16.5.1.2 - Sviluppare conoscenze e competenze utili a posizionare l'impresa sui mercati esteri
		16.5.1.3 - Progetto Networking Calabria negli EAU e nei Paesi del Golfo
<b>012 - Regolazione dei mercati</b>	012-004-001 - Attività ispettiva in materia di metrologia legale e regolazione del mercato	12.4.1.1 - Verifiche minime obbligatorie tramite convenzione con la Camera di Commercio di Catanzaro
		12.4.1.2 - Mantenimento di attività amministrativa di base servizi metrologia e vigilanza prodotti
	012-004-002 - Servizi di giustizia alternativa	12.4.2.1 - Prosecuzione Attività dell'Organismo di conciliazione e mediazione della CCIAA di VV degli organismi iscritti al Ministero di Giustizia cui al D.Lgs. 28/2010 per la risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale
		12.4.2.2 - Prosecuzione attività dell'Organismo di composizione della crisi di sovraindebitamento
		12.4.2.3 - Obiettivi minimi del progetto 20% Crisi di impresa (qualora attivabile)
	012-004-003 - Innovazione procedure registro imprese	12.4.3.1 - Incrementare la qualità e la tecnologia per rendere sempre più efficienti i servizi
		12.4.3.2 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione
		12.4.3.3 - Cancellazione PEC irregolari
		12.4.3.4 - Pulizia e aggiornamenti banca dati Registro imprese (Cancellazioni d'ufficio società/imprese individuali non operative)
		12.4.3.5 - Riduzione dei tempi di evasione delle pratiche
		12.4.3.6 - Pulizia e aggiornamenti banca dati Albi e ruoli
		12.4.3.7 - Pulizia e aggiornamenti banca dati Registro Imprese (Verifica delle posizioni iscritte al registro delle imprese che hanno comunicato atti di trasferimento di azienda negli ultimi 5 anni con informazione puntuale per chi non ha provveduto alla cancellazione in caso di

		vendita e alla modifica in caso di affitto)
		12.4.3.8 - Pulizia e aggiornamenti banca dati Registro Imprese (Verifica trasferimento quote srl per adempimento socio unico)
		12.4.3.9 - Pulizia e aggiornamenti banca dati Registro Imprese (Azioni di sensibilizzazione verso i curatori fallimentari e commissari liquidatori per trasmissione della PEC e relazioni semestrali)
	012-004-004 - Promozione della cultura della legalità	12.4.4.1 - Realizzazione attività in materia legalità: convenzioni per utilizzo banche dati in sinergia con altre Amministrazioni/Associazioni
		12.4.4.2 - Progetto 20% Crisi di impresa (se avviato)
		12.4.4.3 - Obiettivi minimi del progetto Open Knowledge
	012-004-005 - Informazione economico-statistica e attività SISTAN	12.4.5.1 - Rilevazioni ed indagini statistiche per conto Istat e del Ministero Sviluppo Economico e altri soggetti pubblici
<b>032-002 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Indirizzo politico</b>	032.002.001 - Rilevare il grado di soddisfazione delle imprese	32.2.1.1 - Relazione annuale sui risultati della rilevazione della customer satisfaction
	032.002.002 - Comunicazione	32.2.2.1 - Attività di comunicazione "classica" attraverso comunicati stampa, news su sito istituzionale e promozione attraverso i mass media sui singoli progetti
		32.2.2.2 - Attività di comunicazione utilizzo della piattaforma CRM/Mailing/Social
	32.2.2.3 - Aggiornamento Sito internet	
	032.002.003 - Rilevare il benessere organizzativo	32.2.3.1 - Indagine sul benessere organizzativo (rilevazione annuale)
<b>032-004 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Servizi generali, formativi, approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche</b>	032.004.001 - Politiche di riduzione dei costi	32.4.1.1 - Ottimizzare il processo di gestione degli ordini e caricamento Pubblicamere
		32.4.1.2 - Organizzare il processo di gestione degli incassi per coordinarlo con la piattaforma PAGO PA
		32.4.1.3 - Ottimizzare processo di pagamento: rispetto standard tempi di pagamento
	032.004.002 - Attuazione programma anticorruzione	32.4.2.1 - Aggiornamento del piano anticorruzione secondo le indicazioni normative
		32.4.2.2 - Monitoraggio delle azioni di prevenzione ed eventuali interventi correttivi
	032.004.003 - Amministrazione trasparente	32.4.3.1 - Monitoraggio attuazione programma trasparenza e aggiornamento continuo sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale
	032.004.004 - Compliance normativa su sicurezza informatica e privacy	32.4.4.1 - Favorire la compliance dell'Ente
032.004.005 - Semplificazione procedure interne e attività relative all'accorpamento	32.4.5.1 - Porre in essere tutte le procedure propedeutiche alla fase di accorpamento ed istituzione della nuova Camera di Commercio	
032.004.006 - Migliorare il livello di riscossione del diritto annuale	32.4.6.1 - Attività e azioni finalizzate a migliorare il livello di riscossione del diritto annuo attraverso azioni di sensibilizzazione e recupero delle posizioni morose	

		32.4.6.2 - Emissione ruoli al 2020
032.004.007 - Formazione dipendenti		32.4.7.1 - Definizione del Piano di formazione
		32.4.7.2 - Formazione continua del personale

## SCHEDE DI DETTAGLIO

011-005-001 - Valorizzare il patrimonio culturale-artistico della provincia		
<b>Obiettivo operativo</b>	11.5.1.1 – Promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della provincia	
<b>Descrizione</b>	Promozione e valorizzazione Museo Limen: Bottega Limen, mostre esterne ed eventi di valorizzazione delle tradizioni e delle specificità locali	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
n. eventi (compreso seminari, webinar, formazione ecc) organizzati nell'anno	n. 2	2
<b>Obiettivo operativo</b>	11.5.1.2 - Progetto "Turismo Vibo Valentia" Mise Unioncamere 20%	
<b>Descrizione</b>	Continuazione linee di azione del Progetto Turismo Vibo Valentia" Mise Unioncamere 20%	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Numero linee di attività avviate in base a programma preventivo	Numero linee di attività avviate/attività programmate : >=75%	>= 75%
011-005-002 - Orientamento al lavoro e alle professioni		
<b>Obiettivo operativo</b>	11.5.2.1 - Implementare i servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni	
<b>Descrizione</b>	Collaborazione con Istituti scolastici ed altri soggetti pubblici/privati per progetti di orientamento/formazione	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Numero di iniziative realizzate	Numero di iniziative realizzate/iniziativa programmate: 3	3
<b>Obiettivo operativo</b>	11.5.2.2 - Collaborazione con Universitas Mercatorum	
<b>Descrizione</b>	Realizzazione attività come da convenzione con Universitas Mercatorum	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
n. attività di promozione realizzate con le scuole	Almeno una iniziativa	1
011-005-003 - Competitività delle imprese		
<b>Obiettivo operativo</b>	11.5.3.1 – Progetto PID Vibo Valentia 20%	
<b>Descrizione</b>	Pubblicazione del bando voucher del progetto PID Vibo Valentia 20%	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
N° bandi voucher pubblicati	1	1
<b>Obiettivo operativo</b>	11.5.3.2 – Favorire la transizione digitale	
<b>Descrizione</b>	Diffusione alle imprese dei servizi di autovalutazione e di cultura/formazione digitale	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>

n. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione streaming ecc) organizzati nell'anno dal PID	3	3
<b>016-005-001 - Promuovere i processi di internazionalizzazione delle imprese</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>16.5.1.1 – Progetto FP 2019-2020 SEI (capofila CCIAA CZ)</b>	
<b>Descrizione</b>	Potenziare i servizi di informazione, formazione e assistenza/accompagnamento alle imprese sulle tematiche dell'internazionalizzazione - Progetto FP 2019-2020 SEI (capofila CCIAA CZ)	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Totale iniziative proposte in materia di internazionalizzazione	2	2
<b>Obiettivo operativo</b>		
<b>16.5.1.2 - Sviluppare conoscenze e competenze utili a posizionare l'impresa sui mercati esteri</b>		
<b>Descrizione</b>	Iniziativa di follow up con CCIE in grado di proporre servizi a forte orientamento commerciale e/o di co-marketing con altre imprese partner anche per il settore turistico	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
n. iniziative attivate	1	1
<b>Obiettivo operativo</b>		
<b>16.5.1.3 - Progetto Networking Calabria negli EAU e nei Paesi del Golfo</b>		
<b>Descrizione</b>	Realizzazione iniziativa principale di progetto Networking Calabria negli EAU e nei Paesi del Golfo	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Realizzazione incontri B2B per selezione imprese	SI/NO	SI
<b>012-004-001 - Attività ispettiva in materia di metrologia legale e regolazione del mercato</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>12.4.1.1 – Verifiche minime obbligatorie tramite convenzione con la Camera di Commercio di Catanzaro</b>	
<b>Descrizione</b>	Assicurare la vigilanza ed i controlli per accrescere la tutela e la sicurezza del consumatore	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
N di visite di controllo	>=1	>=1
<b>Obiettivo operativo</b>		
<b>12.4.1.2 – Mantenimento di attività amministrativa di base servizi metrologia e vigilanza prodotti</b>		
<b>Descrizione</b>	Aggiornamento tempestivo banca dati Eureka e rinnovi metrologici	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Numero richieste e situazioni evase	Numero richieste e situazioni evase/numero richieste e situazioni pervenute	100%
<b>012-004-002 - Servizi di giustizia alternativa</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>12.4.2.1 - Prosecuzione Attività dell'Organismo di conciliazione e mediazione della CCIAA di VV degli organismi iscritti al Ministero di Giustizia cui al D.Lgs. 28/2010 per la risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale</b>	
<b>Descrizione</b>	Procedura gestione assegnazioni ai mediatori	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Gestione assegnazioni pratiche ai mediatori	N° assegnazioni a mediatore secondo MINIMO nel triennio 2020-2022/ N° assegnazioni a mediatore secondo	>= 80% con scostamento del +/- 5%

	MASSIMO nel triennio 2020-2022 >= 80%	
	totale valore di mediazione assegnato a un mediatore secondo MINIMO nel triennio 2020-2022/ Valore di dilazione assegnato a un mediatore secondo MASSIMO nel triennio 2020-2022 >= 70%	>= 70% con scostamento del +/-5%

**Obiettivo operativo 12.4.2.2 - Prosecuzione attività dell'Organismo di composizione della crisi di sovraindebitamento**

**Descrizione** Gestione domande pervenute con esito negativo o positivo

Indicatore	Algoritmo	Target 2022
attività dell'Organismo di composizione della crisi di sovraindebitamento	Imprese gestite/impresе richiedenti	>= 90%

**Obiettivo operativo 12.4.2.3 - Obiettivi minimi del progetto 20% Crisi di impresa (qualora attivabile)**

**Descrizione** Attività progetto 20% Crisi di impresa (qualora attivabile)

Indicatore	Algoritmo	Target 2022
Realizzazione servizi alle imprese per come da programma approvato	Numero imprese beneficiarie di servizi informativi (>=15)	45
	Numero imprese beneficiarie di consulenza diretta o indiretta (voucher) (>=30)	45

**012-004-003 - Innovazione procedure registro imprese**

**Obiettivo operativo 12.4.3.1 - Incrementare la qualità e la tecnologia per rendere sempre più efficienti i servizi**

**Descrizione** Migliorare la qualità e la completezza dei dati del Registro delle Imprese in tema di bilanci societari, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione delle imprese, delle associazioni di categoria e dei professionisti, sull'obbligo di provvedere, nel rispetto dei termini di legge, all'espletamento delle attività di deposito del bilancio da parte degli organi societari. Le azioni saranno condotte attraverso il sito internet, il mailing massivo, la piattaforma CRM e l'attuazione delle disposizioni di cui all'ods n. 3/2016

Indicatore	Algoritmo	Target 2022
Grado di aumento di depositi bilancio per effetto delle attività di informazione e sensibilizzazione delle imprese, delle associazioni di categoria e dei professionisti, sull'obbligo di provvedere	Aumento del 5% rispetto all'anno precedente delle pratiche trasmesse ed istruite con esito positivo per effetto delle azioni intraprese dalla Camera	+5% anno precedente

**Obiettivo operativo 12.4.3.2 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione**

**Descrizione** Sensibilizzare le imprese sull'utilizzo del "Cassetto Digitale dell'imprenditore", della piattaforma PagoPA, della fattura elettronica e delle funzioni avanzate della firma digitale, CNS, SPID, libri digitali

Indicatore	Algoritmo	Target 2022
Grado di adesione al cassetto digitale	+3% imprese aderenti al cassetto digitale rispetto al 2021	+ 3%
Grado di rilascio di strumenti digitali alle imprese	+3% rispetto al 2021	+ 3%

**Obiettivo 12.4.3.3 - Cancellazione PEC irregolari**

operativo		
<b>Descrizione</b>	Verifica dati RI su PEC irregolari	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Avviso e comunicazione al Giudice del Registro per cancellazione PEC irregolari iscritte al RI	2 all'anno	2
<b>Obiettivo operativo 12.4.3.4 - Pulizia e aggiornamenti banca dati Registro imprese</b>		
<b>Descrizione</b>	Cancellazioni d'ufficio società/imprese individuali non operative	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Realizzazione procedura di cancellazioni d'ufficio società/imprese individuali non operative	Avvio e conclusione procedura entro il 31.12.2022	SI
<b>Obiettivo operativo 12.4.3.5 – Riduzione dei tempi di evasione delle pratiche</b>		
<b>Descrizione</b>	L'indicatore misura la percentuale di pratiche del Registro Imprese evase nei termini di legge e regolamento dal loro ricevimento	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Riduzione dei tempi di evasione delle pratiche	% pratiche del Registro Imprese evase entro i 5 gg	>=90%
<b>Obiettivo operativo 12.4.3.6 – Pulizia e aggiornamenti banca dati Albi e ruoli</b>		
<b>Descrizione</b>	Verifica finalizzata al miglioramento dei dati informativi del RI	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Verifica periodica della permanenza dei requisiti per l'esercizio dell'attività di agente/rappresentante di commercio e di agente immobiliare	Conclusione attività entro il 31.12.2022	SI
<b>Obiettivo operativo 12.4.3.7 – Pulizia e aggiornamenti banca dati Registro Imprese</b>		
<b>Descrizione</b>	Verifica finalizzata al miglioramento dei dati informativi del RI	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Verifica delle posizioni iscritte al registro delle imprese che hanno comunicato atti di trasferimento di azienda negli ultimi 5 anni con informazione puntuale per chi non ha provveduto alla cancellazione in caso di vendita e alla modifica in caso di affitto	Conclusione attività entro il 31.12.2022	SI
<b>Obiettivo operativo 12.4.3.8 – Pulizia e aggiornamenti banca dati Registro Imprese</b>		
<b>Descrizione</b>	Verifica finalizzata al miglioramento dei dati informativi del RI	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Verifica trasferimento quote srl per adempimento socio unico	Conclusione attività mese IV trimestre 2022	SI
<b>Obiettivo operativo 12.4.3.9 – Pulizia e aggiornamenti banca dati Registro Imprese</b>		
<b>Descrizione</b>	Verifica finalizzata al miglioramento dei dati informativi del RI	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>

Azioni di sensibilizzazione verso i curatori fallimentari e commissari liquidatori per trasmissione della PEC e relazioni semestrali	n. 2 azioni	n. 2 azioni
<b>012-004-004 - Promozione della cultura della legalità</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>12.4.4.1 - Realizzazione attività in materia legalità: convenzioni per utilizzo banche dati in sinergia con altre Amministrazioni/Associazioni</b>	
<b>Descrizione</b>	La capacità di creare reti ed accordi con le istituzioni locali per partecipare alla programmazione strategica del territorio e per condividere programmi ed azioni nell'ambito delle finalità istituzionali della Camera	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Realizzazione attività in materia legalità: convenzioni per utilizzo banche dati in sinergia con altre Amministrazioni/Associazioni	Almeno una iniziativa	=>1
<b>Obiettivo operativo</b>		
<b>12.4.4.2 - Progetto 20% Crisi di impresa (se avviato)</b>		
<b>Descrizione</b>	L'indicatore esprime il grado di realizzazione del progetto	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Progetto 20% Crisi di impresa (se avviato)	numero obiettivi minimi raggiunti / obiettivi totali	Obiettivi minimi del progetto 20% Crisi di impresa
<b>Obiettivo operativo</b>		
<b>12.4.4.3 - Obiettivi minimi del progetto Open Knowledge</b>		
<b>Descrizione</b>	Realizzazione seminari e incontri di progetto	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Obiettivi minimi del progetto Open Knowledge	Almeno 2 iniziative di presentazione progetto e risultati	2
<b>012-004-005 - Informazione economico-statistica e attività SISTAN</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>12.4.5.1 - Rilevazioni ed indagini statistiche per conto Istat e del Ministero Sviluppo Economico e altri soggetti pubblici</b>	
<b>Descrizione</b>	Raccolta dati e compilazione questionari per conto Istat, MISE o altri soggetti pubblici	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Rilevazioni ed indagini statistiche per conto Istat e del Ministero Sviluppo Economico o altri soggetti pubblici	Numero di rilevazioni per soggetti esterni alla Camera: 4	4
<b>032.002.001 - Rilevare il grado di soddisfazione delle imprese</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.2.1.1 – Relazione annuale sui risultati della rilevazione della customer satisfaction</b>	
<b>Descrizione</b>	Il grado di soddisfazione delle iniziative della Camera misurato attraverso appositi questionari	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Relazione annuale sui risultati della rilevazione della customer satisfaction	Numero questionari con valutazione almeno "buono"/ Numero totale questionari erogati	80%
<b>032.002.002 - Comunicazione</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>32.2.2.1 - Attività di comunicazione "classica" attraverso comunicati stampa, news su sito</b>	

<b>operativo</b>	<b>istituzionale e promozione attraverso i mass media sui singoli progetti</b>		
<b>Descrizione</b>	Numero comunicati stampa, news su sito istituzionale e altre forme di comunicazione		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	
Attività di comunicazione "classica" attraverso comunicati stampa, news su sito istituzionale e promozione attraverso i mass media sui singoli progetti	Numero comunicati stampa, news su sito istituzionale e altre forme di comunicazione: 40	40	
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.2.2.2 - Attività di comunicazione utilizzo della piattaforma CRM/Mailing/Social</b>		
<b>Descrizione</b>	Iniziative informative per servizi istituzionali o progettuali promosse verso le imprese attraverso le piattaforme di comunicazione telematiche		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	
Attività di comunicazione utilizzo della piattaforma CRM/Mailing/Social	Numero di campagne CRM o mail condotte dagli Uffici e numero diffusione social	40 di cui 10 a cura di servizi promozione, 10 a cura di servizi regolazione, 20 a cura di altri servizi camerati	
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.2.2.3 - Aggiornamento Sito internet</b>		
<b>Descrizione</b>	Valutazione stato e aggiornamenti siti accessori 1) vibovagando e 2) dieta mediterranea		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	
Verifica funzionalità	100%	100%	
Verifica dati da aggiornare	100%	100%	
Sezioni da aggiornare	almeno il 30% di quelle individuate	>=30%	
<b>032.002.003 - Rilevare il benessere organizzativo</b>			
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.2.3.1 - Indagine sul benessere organizzativo (rilevazione annuale)</b>		
<b>Descrizione</b>	Realizzazione indagine		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	
Indagine sul benessere organizzativo	Rilevazione annuale: raccolta e elaborazione dati	1	
<b>032.004.001 - Politiche di riduzione dei costi</b>			
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.4.1.1 - Ottimizzare il processo di gestione degli ordini e caricamento Pubblicamere</b>		
<b>Descrizione</b>	L'indicatore esprime la capacità dell'ente di gestire il processo in modo efficiente		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	
Ottimizzare il processo di gestione degli ordini e caricamento Pubblicamere	ordini gestiti e pubblicazioni / totale ordini	>= 90%	
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.4.1.2 - Organizzare il processo di gestione degli incassi per coordinarlo con la piattaforma PAGO PA</b>		
<b>Descrizione</b>	Percentuale di servizi a pagamento tramite Pago PA		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	
Organizzare il processo di gestione degli incassi per coordinarlo con la piattaforma PAGO PA	n. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPa/n. totale servizi erogati a pagamento	>Anno precedente	
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.4.1.3 - Ottimizzare processo di pagamento: rispetto standard tempi di pagamento</b>		

<b>Descrizione</b>	Misura la capacità dell'Ente di rispettare la tempistica di legge riguardo ai pagamenti	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
grado di rispetto dello standard per consentire il pagamento delle fatture nei termini di legge	Pagamento fatture nei termini di <=30 gg	<=30 gg
<b>032.004.002 - Attuazione programma anticorruzione</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.4.2.1 - Aggiornamento del piano anticorruzione secondo le indicazioni normative</b>	
<b>Descrizione</b>	L'indicatore esprime il livello di attuazione del Piano	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Aggiornamento del piano anticorruzione secondo le indicazioni normative	Aggiornamento nel rispetto dei termini di legge	SI
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.4.2.2 - Monitoraggio delle azioni di prevenzione ed eventuali interventi correttivi</b>	
<b>Descrizione</b>	La capacità di assolvere pienamente agli adempimenti normativi in materia di anticorruzione	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Realizzazione di un monitoraggio condiviso degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza)	SI/NO	SI
<b>032.004.003 - Amministrazione trasparente</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.4.3.1 - Monitoraggio attuazione programma trasparenza e aggiornamento continuo sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale</b>	
<b>Descrizione</b>	L'indicatore esprime il livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni OIV	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Attuazione programma trasparenza e aggiornamento continuo sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale	Indice sintetico di trasparenza dell'ente	>90%
<b>032.004.004 - Compliance normativa su sicurezza informatica e privacy</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.4.4.1 - Favorire la compliance dell'Ente</b>	
<b>Descrizione</b>	Verifica procedimenti in materia di privacy	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Grado di verifica dei procedimenti ed aggiornamento della documentazione relativa in riferimento alla normativa privacy ed alle indicazioni del RPD/DPO	n. aggiornamenti/n. procedimenti verificati	>80%
<b>032.004.005 - Semplificazione procedure interne e attività relative all'accorpamento</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.4.5.1 - Porre in essere tutte le procedure propedeutiche alla fase di accorpamento ed istituzione della nuova Camera di Commercio</b>	
<b>Descrizione</b>	L'indicatore è finalizzato a verificare il grado di collaborazione con le consorelle accorpate per l'analisi, comparazione e messa in comune di modalità organizzative, procedure, regolamenti, ecc., al fine di consentire alla nuova Camera di definire e rendere operativa la nuova struttura organizzativa e le conseguenti modalità operative	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Porre in essere tutte le procedure	Predisposizione documentazione	SI

propedeutiche alla fase di accorpamento ed istituzione della nuova Camera di Commercio	completa per la parte di competenza di ciascun ufficio	
<b>032.004.006 - Migliorare il livello di riscossione del diritto annuale</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.4.6.1 - Attività e azioni finalizzate a migliorare il livello di riscossione del diritto annuo attraverso azioni di sensibilizzazione e recupero delle posizione morose</b>	
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di attività e azioni finalizzate a migliorare il livello di riscossione del diritto annuo attraverso azioni di sensibilizzazione e recupero delle posizione morose	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2021</b>
Attività e azioni finalizzate a migliorare il livello di riscossione del diritto annuo attraverso azioni di sensibilizzazione e recupero delle posizione morose	Numero campagne realizzate: almeno 1	=> 1
<b>Obiettivo operativo</b>		
<b>32.4.6.2 - Emissione ruoli al 2020</b>		
<b>Descrizione</b>	Scopo dell'azione è quello di attuare apposite attività finalizzate a migliorare il livello di riscossione del diritto annuo in riferimento alle posizioni morose	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Emissione ruoli al 2020	Emissione ruoli anno 2020 entro il 31/12/2022	SI
<b>032.004.007 - Formazione dipendenti</b>		
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>32.4.7.1 - Definizione del Piano di formazione</b>	
<b>Descrizione</b>	Predisposizione del piano di formazione finalizzato alla valorizzazione del capitale umano attraverso percorsi formativi mirati e coerenti con le nuove competenze di cui al D.Lgs. 25.11.2016 n. 219 con gli obiettivi strategici	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Definizione del Piano di formazione entro il I trimestre 2022	SI/NO	SI
<b>Obiettivo operativo</b>		
<b>32.4.7.2 - Formazione continua del personale</b>		
<b>Descrizione</b>	Attività formativa dipendenti	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>
Grado di coinvolgimento del personale nelle attività formative	n. dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno/totale personale	>=80%

#### 4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Al Segretario Generale, unico dirigente, sono assegnati dall'organo politico obiettivi correlati alla Performance generale dell'Ente e alle performance raggiunte rispetto a quanto previsto dal presente Piano; in linea con quanto previsto dalla normativa vigente tali obiettivi includono l'attuazione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza, oltre al perseguimento degli obiettivi strategici indicati nel Piano Performance, al miglioramento della qualità dei servizi, al contenimento delle spese e al potenziamento delle entrate. In coerenza con quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Vibo Valentia, la valutazione dell'operato del Segretario Generale verrà effettuata sulla base dei seguenti tre ambiti, assegnando a ciascuno i pesi individuati nella tabella che segue:

Ambito di valutazione	Peso %
Performance di Ente	40%
Obiettivi individuali	30%
Comportamenti e competenze	30%

Per i primi due ambiti (Performance di Ente e Obiettivi individuali) si indicano di seguito gli obiettivi assegnati al Segretario Generale. La valutazione dei comportamenti e competenze verrà effettuata sulla base dei criteri previsti dal Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dalla Camera.

SEGRETARIO GENERALE		
<b>Ambito di valutazione Performance di Ente</b>		
Indicatore	Algoritmo	Target 2021
Performance complessiva dell'Ente	Performance obiettivi strategici del Piano/n. obiettivi strategici	Performance complessiva del Piano: almeno 70%
<b>Ambito di valutazione Obiettivi individuali</b>		
Indicatore	Algoritmo	Target 2021
Migliorare la capacità di riscossione del diritto annuale	Emissione ruoli 2020	entro 31/12/2022
Indicatore	Algoritmo	Target 2021
Monitorare la qualità percepita dei servizi camerali	Mantenere e gestire un efficiente sistema di rilevazione di customer satisfaction: % giudizi positivi (almeno buono) nella rilevazione di customer satisfaction	almeno 70%
Indicatore	Algoritmo	Target 2021
Garantire la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente verificata attraverso attestazione OIV	Rispetto degli obblighi e tempistica	100%
Indicatore	Algoritmo	Target 2021
Garantire adempimento obblighi connessi all'incarico di Responsabile prevenzione della corruzione	Rispetto degli obblighi e attuazione delle azioni definite nel Piano	100%
<b>COMPORAMENTI</b>	Fattore	Subfattore
	Capacità di valutazione dei collaboratori	capacità dimostrata tramite differenziazione dei giudizi
	Capacità direzionale	capacità di chiarire gli obiettivi dell'Ente, tradurli in piani operativi, di azione, coordinare e ottimizzare le risorse impiegate
	Capacità di responsabilizzazione	capacità di responsabilizzare i collaboratori delegando

		competenze e responsabilità
	Leadership	capacità di assumere un ruolo di orientamento dei comportamenti nella struttura verso le priorità dell'Ente
	Innovatività	capacità di stimolare a livello tecnologico, organizzativo e procedurale
	Analisi e problem solving	capacità di contestualizzare i problemi e individuare le soluzioni più idonee tra le alternative possibili, evidenziando eventuali criticità di implementazione nonché possibili azioni correttive
	Trasparenza e prevenzione della corruzione	grado di partecipazione al processo di gestione del rischio e di diffusione della cultura della legalità nell'Ente
	Cooperazione e team working	capacità di lavorare in gruppo e collaborare con gli altri colleghi e altre strutture interne dell'ente
Orientamento all'utenza	capacità di mettere in atto soluzioni che nel rispetto delle regole favoriscano la soddisfazione del cliente ed il raggiungimento di elevati livelli qualitativi del servizio	

A questi si aggiungono gli obiettivi comuni definiti da Unioncamere per le Camere di Commercio che contribuiranno alla determinazione della performance dell'ente, in prospettiva nel PIAO da approvare, di seguito riportati:

## OBIETTIVI COMUNI

### ➔ FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE

Ampliamento delle attività dei PID per favorire lo **sviluppo delle competenze digitali delle PMI** nonché la conoscenza delle nuove tecnologie.

L'obiettivo verrà perseguito attraverso servizi di **info-formazione** e attività di **assistenza**, prevedendo anche l'ampliamento dell'offerta mediante iniziative su **temi ad alto potenziale**, in particolare sulle *key enabling technologies* (KET) come ad esempio l'intelligenza artificiale (IA) e la cybersecurity.

	KPI	TARGET		
		2022	2023	2024
OUTPUT	★ Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese [N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID]	Target da concordare con CCIAA		
	★ Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID [N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID]			
	★ Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID [N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID]			
EFFICACIA	★ Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 [N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / N. imprese attive al 31/12]			
IMPATTO	★ <b>Accrescimento della maturità digitale delle imprese del territorio supportate dal PID</b>			

## OBIETTIVI COMUNI

### ➔ FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE

Il consolidamento della strategia di semplificazione da parte delle CCIAA passa attraverso:

- l'estensione del numero dei Comuni aderenti al **SUAP**;
- il **potenziamento** degli strumenti del **Fascicolo Informativo di impresa** (nell'ottica del principio *once-only*) e del **Cassetto digitale**;
- un'importante operazione di **pulizia e riqualificazione del DB del Registro imprese**, mediante la cancellazione delle imprese non attive al fine di aggiornare la rappresentazione del sistema economico del Paese

	KPI	TARGET		
		2022	2023	2024
OUTPUT	★ Livello di utilizzo del portale <i>impresainungiorno.gov</i> [N. delle pratiche inviate attraverso il portale <i>impresainungiorno.gov</i> ]	Target da concordare con CCIAA		
EFFICACIA	★ Grado di adesione al cassetto digitale [N. imprese aderenti Cassetto digitale / N. imprese attive al 31/12]			
	★ Grado di rilascio di strumenti digitale alle imprese [N. strumenti digitali rilasciati alle imprese / N. imprese attive al 31/12 ]			
	★ Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP [Livello di coinvolgimento dei Comuni (Σ Comuni convenzionati + Comuni deleganti) nella collaborazione con la gestione del SUAP ]			
IMPATTO	★ <b>Riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese</b>			

## OBIETTIVI COMUNI

### ➔ SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Supportare le PMI del territorio per avviare o consolidarne la presenza all'estero attraverso attività di **info-formazione**, **orientamento ai mercati** e **assistenza specialistica** (piani per export, analisi di mercato, etc.); obiettivo da perseguire anche mediante il ripensamento dei servizi per l'estero, ossia **digitalizzando l'offerta** degli stessi e, al contempo, definendone di nuovi.

KPI	TARGET		
	2022	2023	2024
OUTPUT	Target da concordare con CCIAA		
EFFICACIA			
QUALITÀ			
IMPATTO			
	★ Livello di supporto alle imprese [N. imprese supportate per l'internazionalizzazione]		
	★ Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati [N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema]		
	★ Grado di coinvolgimento delle imprese esportatrici [N. imprese supportate / N. imprese esportatrici ]		
	★ Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione [N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione]		
	★ Accrescimento del valore delle esportazioni delle imprese del territorio supportate		

## OBIETTIVI COMUNI

### ➔ GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE

Si tratta di un obiettivo trasversale che, pur non essendo esplicitamente presente nel Programma pluriennale UC, rappresenta un vincolo fondamentale per la gestione degli enti camerali. Il **consolidamento della salute economica** rappresenta, infatti, il requisito per poter **riversare risorse nei territori** di riferimento e **garantire servizi di qualità**.

KPI	TARGET		
	2022	2023	2024
EFFICIENZA	Target da concordare con CCIAA		
EFFICACIA			
IMPATTO			
	★ Indice equilibrio strutturale [(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali]		
	★ Indice di struttura primario [Patrimonio netto / Immobilizzazioni]		
	★ % di incasso del Diritto annuale [Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni]		
	★ Capacità di generare proventi [Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A.)]		
	★ Rafforzamento della sostenibilità economico-finanziaria degli enti camerali		

## 5. ANALISI DI GENERE

L'organizzazione interna della Camera di Commercio di Vibo Valentia conta di n. 16 unità di cui 9 uomini e 7 donne.

La Camera di Commercio è stata attenta e sensibile nel corso degli anni alle tematiche relative alle politiche di genere.

Nel 2022, l'Ente continuerà, al fine di favorire forme di conciliazione tra famiglia e lavoro, nel rispetto della normativa vigente, delle esigenze organizzative e dell'utenza, a concedere i seguenti istituti:

- l'istituto della flessibilità nell'ambito dell'orario di lavoro giornaliero, con fasce di flessibilità in entrata o in uscita, riconoscendo al lavoratore la possibilità di variare, nell'ambito di un periodo temporale prestabilito, l'inizio e il termine della prestazione lavorativa giornaliera;

- la possibilità di effettuare recuperi orari nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì da concordare con il proprio responsabile di servizio;
- l'utilizzo della banca ore, istituto introdotto dal CCNL 1998/2001 Integrativo del 14/09/2000, che consente ai dipendenti di poter gestire il proprio tempo di lavoro ed il conseguente tempo di riposo con ampi margini di flessibilità.

Nella gestione delle risorse umane l'Ente, condividendo il valore delle tutele riconosciute dall'ordinamento, è attento nel concedere i congedi ed i permessi per motivi familiari previsti dalle norme in materia, garantendo inoltre, per quanto possibile, la facoltà di utilizzare i congedi o le ferie nei periodi richiesti o concentrate durante i periodi dell'anno, tenuto conto anche delle stesse opportunità in termini di ferie, orari di lavoro e permessi.

Anche la sperimentazione del lavoro agile nell'ambito dell'organizzazione interna, al di là della politica emergenziale, ha consentito all'Ente camerale di guardare al suo interno e di ridefinire alcuni processi lavorativi razionalizzando l'organizzazione del lavoro, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa; promuovere una nuova visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori e mirata ad un incremento di produttività; aumentare il benessere organizzativo e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, anche nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza; ridurre le spese connesse alla presenza dei dipendenti presso gli uffici dell'Ente.

La prospettiva dell'Ente è inoltre quella di garantire la formazione continua del personale finalizzata alla crescita professionale per l'assolvimento delle funzioni assegnate a ciascun dipendente anche in vista delle importanti dinamiche di cambiamento organizzativo e culturale, anche in tema di pari opportunità per mirare ad un miglioramento reale del benessere dei dipendenti e la costruzione di reti relazionali positive per ottimizzare l'efficacia lavorativa e accrescere il lavoro di gruppo e la comunicazione tra le strutture organizzative dell'ente.

## 6. POLA - PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE

### PREMESSA

Il lavoro agile è stato introdotto nel nostro ordinamento con L. n. 124 del 7 agosto 2015 "deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e con la successiva legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" che ne ha previsto l'estensione anche al pubblico impiego.

L'impianto dell'istituto si incentra tutto sulla flessibilità organizzativa, la volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e l'utilizzo di strumentazioni che consentono di lavorare da remoto rendendo possibile lo svolgimento della prestazione lavorativa *"in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliera e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva"*.

Tale modalità organizzativa di lavoro, finora oggetto di limitate sperimentazioni e timidi tentativi di attuazione, ha avuto un'applicazione "necessitata" a seguito del verificarsi dell'emergenza sanitaria da COVID 19, a partire dal mese di marzo 2020.

Anche le Amministrazioni Pubbliche si sono viste costrette a confrontarsi concretamente con la realtà emergenziale e a dover ripensare la propria organizzazione ed attività adottando il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa sulla base delle nuove disposizioni governative in materia ai fini della prevenzione e del contenimento del contagio del virus.

In tale contesto il lavoro agile è stato adottato, per necessità, in forma semplificata, in deroga alla precedente disciplina normativa che prevedeva una serie di elementi necessari di attuazione quali ad esempio l'accordo individuale, l'adozione di atti organizzativi interni di definizione delle regole

per lo svolgimento della prestazione in modalità agile, ecc., prescindendo da una previa revisione dei modelli organizzativi esistenti.

Con tali finalità, è stato introdotto, nel nostro ordinamento, l'art. 263 del D.L. n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 2020, che ha previsto, nello specifico, l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche, di redigere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 2021, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) quale sezione del Piano della performance.

Per garantire uniformità di intenti, nel mese di dicembre 2020, il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) ha emanato le Linee guida sul POLA e sugli indicatori di performance, fornendo alle amministrazioni pubbliche delle indicazioni di metodo per agevolare il passaggio dalla modalità di lavoro agile, sperimentato nella fase emergenziale legata alla pandemia, ad una fase ordinaria quale modalità organizzativa del lavoro.

Il DFP ha predisposto due schemi tipo di POLA, uno denominato "ordinario" per le amministrazioni con più di 50 dipendenti e uno "semplificato" per le amministrazioni fino a 50 dipendenti. Alla luce delle Linee guida citate, anche Unioncamere Nazionale ha fornito alle Camere di Commercio indicazioni su un possibile percorso di definizione, introduzione e sviluppo della modalità di lavoro agile nell'organizzazione camerale, ponendo l'accento sul carattere programmatico del POLA e sugli obiettivi di efficienza, rapidità e qualità dei servizi che devono essere garantiti alle imprese.

Come si diceva, a partire dal 12 marzo 2020, a seguito all'emanazione del DPCM 08/03/2020, anche la Camera di Commercio di Vibo Valentia, così come le altre PPAA, è stata costretta a considerare il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa.

Sulla scia delle indicazioni fornite da Uniocamere al sistema camerale, sono state adottate misure organizzative con diverse direttive, DSG con cui sono stati stabiliti le modalità organizzative e le procedure per favorire l'utilizzo del lavoro agile ai dipendenti. In questa prima fase, sono stati individuati, con specifici provvedimenti, i servizi indifferibili ed urgenti, erogabili solo in presenza e quelli che potevano essere erogati da remoto. Ciò è stato possibile anche per l'alto grado di digitalizzazione dei sistemi camerale anche con il supporto della società InfoCamere. Il personale è stato posto in lavoro agile prevedendo una sorta di turnazione per il personale addetto agli sportelli al fine di garantire i servizi indifferibili e non altrimenti gestibili da remoto e maggiori agevolazioni sono state previste per il personale con figli minori di anni 14 o appartenente alle categorie fragili.

Per consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa attraverso tale modalità si è provveduto all'attivazione, per ciascun dipendente, del collegamento VPN fornito da InfoCamere e del trasferimento delle chiamate dal telefono dell'ufficio a quello personale.

Sono state assicurate tutte le attività camerali sia quelle in presenza che quelle di back-office. E' stata assicurata, altresì, attraverso il referente informatico camerale, una continua assistenza da remoto per le problematiche relative all'uso degli applicativi e degli strumenti informatici. Le riunioni, compreso sedute di Giunta e Consiglio sono state svolte in modalità remota.

A seguito del DL 34/2020 (decreto rilancio) e delle modifiche introdotte dalla legge di conversione n. 77/2020, dopo il periodo estivo, con la progressiva ripresa delle attività, le misure organizzative sono state modificate e riadattate, di volta in volta, sulla base dei provvedimenti governativi ai fini della graduale ripresa delle attività in presenza mediante una programmazione settimanale concordata con i Responsabili dei Servizi.

Successivamente i D.P.C.M. 23 settembre 2021 e il D.M. 8 ottobre 2021, a decorrere dal 15 ottobre 2021, hanno previsto che la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche sia quella svolta in presenza, fermo restando l'obbligo di assicurare il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid19.

Il D.M. 8 ottobre 2021, tra l'altro, ha individuato i requisiti necessari, organizzativi ed individuali, per utilizzare il lavoro agile in un quadro di efficienza e di un'adeguata qualità dei servizi. In linea con tali disposizioni sono state emanate le "linee guida sul lavoro agile nella P.A.", adottate, previo confronto con le organizzazioni sindacali, nella Conferenza unificata del 16 dicembre 2021.

Questa Camera di commercio si è uniformata alle disposizioni normative sopra richiamate e, in data 15 ottobre 2021, tutto il personale ha ripreso l'attività lavorativa in presenza.

Successivamente, in considerazione del persistere dell'emergenza sanitaria, al fine di contenere la diffusione del Covid-19, il Ministro per la pubblica amministrazione e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 5 gennaio 2022, hanno emanato una circolare finalizzata a sensibilizzare anche le amministrazioni pubbliche ad utilizzare appieno tutti gli strumenti di flessibilità che le normative consentono con riferimento all'utilizzo del lavoro agile.

L'acuirsi dei contagi ha reso necessario, quindi, il ripristino della modalità organizzativa del lavoro agile per due giorni e poi per un giorno a settimana fino al 31 marzo 2022, data di cessazione dello stato d'emergenza fissato dal D.L. 221/2021.

Con decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022 "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*", il Governo, nel confermare la data di cessazione dello stato di emergenza al 31 marzo 2022, ha disposto, tra le altre misure, per quel che riguarda la modalità del lavoro agile, la proroga esclusivamente per i lavoratori del settore privato.

Per quanto alle Pubbliche Amministrazioni, invece, null'altro ha disposto. In mancanza di nuove disposizioni, pertanto, il quadro normativo risulta essere quello richiamato in precedenza.

A tale proposito, Unioncamere, con la nota acquisita al prot. camerale n. 1597 del 28/03/2022 prospettando il diverso scenario in cui si troveranno le Camere di Commercio alla data del 1° aprile in base alle modalità organizzative adottate da ciascuna nel periodo emergenziale, ha fornito alcuni spunti di riflessione per la costruzione di un possibile percorso da adottare in attesa dell'approvazione del PIAO.

Il punto di partenza della riflessione è dato dall'attuale contesto che, di fatto, non fornisce un quadro non ancora definito:

- *il lavoro al di fuori dell'ente di appartenenza non è più, dall'entrata in vigore del d.m. 8 ottobre 2021, il solo strumento al quale fare ricorso per il contrasto del fenomeno epidemiologico generato dalla diffusione del virus Sars Cov 2;*
- *al perfezionamento dell'assetto definitivo delle regole su come attuare tale modalità lavorativa mancano ancora il contratto collettivo nazionale (al quale norme di legge e regolamentari, succedutesi in questi ultimi tempi, hanno affidato il compito di regolare alcuni aspetti della prestazione da remoto) e le scelte organizzative di tipo sistemico che ciascun ente è tenuto a definire ed a consacrare nell'apposita sezione del documento di programmazione integrato (per il quale il termine di adozione è fissato al 30 aprile, salvo rinvii, i quali possono avere, però, un impatto limitato ai fini dei ragionamenti da fare in questa sede);*
- *pur non essendo in discussione la scadenza del 31 marzo, la situazione generale sulla diffusione del virus fa ancora fatica a stabilizzarsi ed induce a fare i conti con alcune misure di prudenza, come può arguirsi anche dal decreto-legge approvato giovedì scorso in Consiglio dei Ministri.*

Alla luce delle considerazioni prospettate la Camera di Commercio di Vibo Valentia, nelle more del modello a regime e dell'approvazione del PIAO potrebbe adottare, in via transitoria, un modello semplificato che preveda comunque la prevalenza del lavoro svolto in presenza e di una/due giornate di lavoro agile alla luce di quanto previsto dalla circolare emanata dai Ministri per la pubblica amministrazione e del lavoro e delle politiche sociali in data 5 gennaio 2022.

## **Parte 1 – Verso la costruzione di un modello di lavoro agile**

L'esperienza maturata dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia nella periodo emergenziale è stata sostanzialmente positiva anche grazie all'avanzato livello di digitalizzazione dei processi camerali che ha consentito il regolare svolgimento della prestazione lavorativa del personale e l'erogazione dei servizi all'utenza anche da remoto.

Tale esperienza costituisce il punto dal quale partire per programmare le attività tese a favorire il ricorso al lavoro agile anche nella fase post emergenziale.

Come riportato in premessa, la Camera di Commercio di Vibo Valentia è interessata da un processo di accorpamento con le Camere di Catanzaro e Crotone che condiziona, pertanto, in termini programmatici, la redazione compiuta del POLA proiettato nell'arco triennale.

L'elaborazione del presente documento si propone, quindi come documento di intenti. Partendo quindi dall'esperienza maturata con il lavoro agile di tipo emergenziale, l'Ente procederà ad articolare il proprio piano per il lavoro agile, sviluppandolo in tre fasi successive: avvio, sviluppo, consolidamento.

Il programma sarà realizzato per fasi. Partendo dalla situazione sopra descritta, si verificheranno le condizioni per poter addivenire alla stesura di un Piano Organizzativo che possa integrarsi con gli altri strumenti di programmazione e con le attività già previste per la riorganizzazione interna.

La fase di avvio che coinvolge i soggetti interessati è quella relativa all'individuazione delle attività che possono esse svolte in modalità agile, in buona parte già individuate nella fase emergenziale nell'ambito dei processi individuati da Unioncamere.

Ciò consentirà di intervenire per risolvere e superare le criticità e per estendere man mano il ricorso al lavoro agile a più processi camerali. In questa fase sarà anche utile verificare la possibilità di reingegnerizzare i processi nell'ottica di favorire una sempre maggiore digitalizzazione degli stessi con conseguenti benefici per l'utenza che potrà così accedere ai servizi camerali in maniera più immediata e diretta, e per i dipendenti che avranno la possibilità di accedere in misura più ampia al lavoro in modalità agile.

L'attività andrà di pari passo con l'attività di monitoraggio e aggiornamento del Piano delle Performance.

L'accesso al lavoro agile avverrà su base volontaria, previa richiesta del lavoratore e parere favorevole del dirigente.

Le modalità di svolgimento del lavoro agile saranno definite con gli accordi individuali.

I dipendenti che avranno manifestato interesse allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile alterneranno attività svolte in presenza con attività svolte a distanza secondo l'accordo sottoscritto compatibili le esigenze di servizio.

Nella definizione delle Linee Guida verranno coinvolte le Rappresentanze Sindacali, il Comitato Unico di Garanzia, l'Organismo Indipendente di Valutazione ciascuno per le tematiche e i ruoli di competenza, descritte di seguito.

## **Parte 2 - Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile**

L'introduzione del lavoro agile nell'Ente rappresenta un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro che mette al centro il benessere delle persone e nel contempo mira a proiettare l'Ente in un nuovo contesto.

Per questo motivo diventa fondamentale il coinvolgimento di tutti gli attori e degli stakeholders, che operano nell'Ente camerale al fine di arrivare ad una proposta condivisa e partecipata.

I principali soggetti coinvolti sono:

Il Segretario Generale: unico dirigente in servizio cui è attribuito un ruolo fondamentale nella definizione dei contenuti del POLA e in particolare nella programmazione e monitoraggio degli obiettivi in esso individuati.

Le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica sul POLA attribuiscono al Dirigente la funzione di promotore dell'innovazione dei sistemi organizzativi e figura chiave per il processo di introduzione del lavoro agile post emergenziale. In tale ambito il Dirigente:

- promuove la nuova cultura del lavoro "manageriale" fondata sulla fiducia;
- promuove la formazione sui diversi aspetti di interesse per il lavoro agile;

- definisce e condivide le modalità di svolgimento del lavoro agile ed esercita la sua funzione di verifica della condotta dei dipendenti in qualunque forma essi rendano il proprio servizio;
- pone gli obiettivi e ne verifica il raggiungimento con la collaborazione dei Responsabili di servizio/Posizioni organizzative;
- ridefinisce le modalità di svolgimento del lavoro agile nel caso si verificino criticità.

Al Dirigente è richiesto un importante cambiamento di stile manageriale e di leadership caratterizzato dalla capacità di lavorare e far lavorare gli altri per obiettivi, di improntare le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, spostando l'attenzione dal controllo alla responsabilità per i risultati.

Il personale camerale: è coinvolto in tutte le fasi, dalla mappatura, alla formazione, all'avvio della sperimentazione e messa a regime del POLA.

I Responsabili di servizio collaborano con il Dirigente per l'individuazione delle misure organizzative più efficaci per l'adozione del Piano e l'attuazione del lavoro agile, quali tramite e punti di raccordo tra il Dirigente, i lavoratori che svolgono attività in modalità agile e i lavoratori che svolgono il servizio presso la sede, monitorando il raggiungimento degli obiettivi assegnati per garantire l'efficacia dell'organizzazione complessiva dell'Ente.

CUG: un ruolo fondamentale è assegnato al CUG che potrà fornire input in diverse fasi del processo in particolare per quel che attiene alla definizione delle priorità di accesso al lavoro agile e al monitoraggio di eventuali criticità collegate allo svolgimento del lavoro in tale modalità. Il CUG sarà coinvolto in merito all'attuazione del lavoro agile nell'ottica di politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo.

Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP), medico competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): per le tematiche legate alla salute e alla sicurezza verranno coinvolti i responsabili competenti al fine di definire le linee da seguire in adozione del D.Lgs. 81/2008 anche per il lavoro da svolgere a casa o comunque in luoghi diversi dall'ufficio.

Organismi indipendenti di valutazione (OIV): così come per gli indicatori definiti nel Piano della performance, anche per quanto riguarda il POLA, il ruolo dell'OIV è fondamentale non solo ai fini della valutazione della performance organizzativa, ma anche per verificare che la definizione degli indicatori sia il risultato di un confronto tra i decisori apicali e tutti i soggetti coinvolti nel processo e per fornire indicazioni sull'adeguatezza metodologica degli indicatori stessi.

Responsabile della Transizione al Digitale (RTD): la centralità del RTD è evidenziata anche nel Piano triennale per l'informatica per la PA 2020-2022 che affida alla rete dei RTD il compito di definire un maturity model per il lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni. Tale modello individua i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari.

Stakeholders: è fondamentale un confronto costante con i portatori di interesse, per valutare l'effettivo impatto sui servizi forniti derivato dall'introduzione del lavoro agile. Per questo motivo, in corso d'anno verranno predisposte due customer (una interna, collegata al questionario sul benessere organizzativo e una esterna, indirizzata alle imprese del territorio provinciale) in modo da verificare gli aspetti qualitativi delle nuove modalità organizzative ed eventualmente prevedere correzioni o implementazioni.

### **Parte 3 - Programma di sviluppo del lavoro agile**

In linea con i principi dettati dalla normativa vigente in materia e sulla base delle indicazioni fornita dal DFP e Unioncamere, la Camera di Commercio di Vibo Valentia, nell'intento di programmare e favorire il ricorso al lavoro agile si propone di perseguire essenzialmente i seguenti obiettivi:

- Diffondere modalità di lavoro orientate ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e sviluppo di una cultura orientata ai risultati;
- Rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- Valorizzare le competenze delle persone e migliorare il loro benessere organizzativo, anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

- Promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- Promuovere e diffondere le tecnologie digitali;
- Razionalizzare le risorse strumentali;
- Riprogettare gli spazi di lavoro;
- Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio;
- Conseguimento di economie di spesa.

Il lavoro agile sarà rivolto a tutto il personale dipendente in servizio presso la Camera di Commercio di Vibo Valentia a tempo pieno o parziale.

Potranno chiedere di avvalersi della modalità di svolgimento della prestazione lavorativa agile esclusivamente i dipendenti assegnati alle attività cosiddette remotizzabili.

La prestazione può essere svolta in modalità agile qualora sussistano le seguenti condizioni minime:

- a) è possibile svolgere da remoto almeno parte dell'attività alla quale è assegnato il lavoratore, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- b) è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- c) è possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- d) sia nella disponibilità del dipendente, o in alternativa fornita dall'Amministrazione, nei limiti della disponibilità, la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile mediante collegamento Internet è a carico del dipendente in ogni caso.
- e) L'accesso al lavoro agile è favorito, laddove possibile, anche attraverso meccanismi di rotazione dei dipendenti nell'arco temporale settimanale o plurisettimanale, garantendo un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza, che consentano un più ampio coinvolgimento del personale e, nel contempo, la prestazione con continuità ed efficienza, dei servizi camerati, con particolare riferimento a quelli destinati all'utenza.

L'attivazione della modalità di lavoro agile avverrà su base volontaria in virtù delle richieste di adesione inoltrate dal singolo dipendente al Segretario Generale, nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità tra uomo e donna, in considerazione e compatibilmente con l'attività in concreto svolta dal dipendente presso la Camera.

L'Ente valuterà la compatibilità dell'istanza presentata dal dipendente in ragione delle attività che potranno essere espletate da remoto rispetto all'ufficio cui è preposto il dipendente.

I dipendenti neoassunti potranno presentare domanda solo dopo la conclusione del periodo di prova. Qualora le richieste di lavoro agile risultino organizzativamente non sostenibili, verranno accolte in via prioritaria le istanze presentate secondo il seguente ordine:

- da lavoratori fragili così come certificati dal competente medico legale dell'Ente;
- da lavoratori con situazioni di grave disagio familiare collegate all'assistenza di conviventi con grave disabilità (art. 3 – comma 3 – Legge 104/1992);
- da lavoratori che si trovino comunque in situazioni di difficoltà tutelate da specifiche normative (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gravidanza, figli di età minore di 14 anni, ecc.);
- da lavoratori residenti in Comuni diversi da quello sede di lavoro, tenendo conto della distanza.

Le condizioni dichiarate dovranno essere debitamente documentate.

A tutto il personale coinvolto sarà garantita una formazione specifica incentrata sul miglioramento delle conoscenze informatiche, sulla sicurezza informatica e sul trattamento dei dati nonché sulle tematiche che possano favorire la capacità di lavorare per obiettivi.

Nella fase di sviluppo della sperimentazione, alla luce dei dati rilevati nelle fasi precedenti si valuterà l'efficacia del percorso intrapreso e, se i risultati saranno adeguati rispetto a quelli attesi, si potrà

passare alla istituzionalizzazione della modalità di lavoro sperimentata ed alla sua eventuale estensione a altri processi/attività nonché ad altro personale.

Si ritiene infatti che un maggior benessere generale del lavoratore possa portare a conseguire anche un miglioramento dei risultati che il lavoratore riesce ad ottenere dal punto di vista lavorativo.

L'accesso al lavoro agile sarà favorito, laddove possibile, anche attraverso meccanismi di rotazione dei dipendenti nell'arco temporale settimanale o plurisettimanale, garantendo un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza, che consentano un più ampio coinvolgimento del personale e, nel contempo, la prestazione con continuità ed efficienza, dei servizi camerali, con particolare riferimento a quelli destinati all'utenza.

Per un corretto bilanciamento delle esigenze dell'Ente con quelle dei dipendenti non potrà essere superata, in modalità ordinaria, la soglia di 3 giorni su 5 a settimana di attività da svolgere in modalità agile, riservando almeno due giorni alle attività in sede.

#### ▪ **Accordi individuali**

I dipendenti ammessi allo svolgimento della prestazione di lavoro subordinato in lavoro agile sottoscriveranno un accordo, che disciplinerà:

- a) la durata convenuta tra le parti entro il limite massimo stabilito di un anno, eventualmente prorogabile;
- b) l'attività da svolgere;
- c) giornate in cui il dipendente svolgerà la propria prestazione presso gli uffici dell'Ente alternando nell'arco della settimana giornate in presenza e giornate in lavoro agile. Non sarà consentita l'alternanza tra lavoro agile e presso la sede nella stessa giornata;
- d) luogo in cui verrà svolto il lavoro agile;
- e) l'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori degli uffici dell'Ente, con particolare riguardo alle dotazioni informatiche utilizzate e al rispetto del diritto alla disconnessione per il lavoratore agile;
- f) le modalità di monitoraggio della prestazione lavorativa resa all'esterno degli uffici dell'Ente, tenendo conto dell'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori – L. 300/1970;
- g) le fasce di contattabilità, all'interno delle quali verrà previsto il vincolo della interlocuzione, anche con gli utenti e di risposta nel rispetto del diritto alla disconnessione;
- h) il diritto di disconnessione;
- i) il diritto all'apprendimento continuo;
- j) l'indicazione dei diritti e dei doveri connessi a questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa;
- k) modalità di rendicontazione a cura del lavoratore agile su base mensile delle attività eseguite anche ai fini della valutazione annuale.
- l) il recesso che sarà esercitabile con un preavviso di almeno 15 giorni; nel caso di lavoratori disabili ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine di preavviso del recesso da parte del datore di lavoro non potrà essere inferiore a 90 giorni al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore. In presenza di un giustificato motivo ciascuno dei contraenti potrà recedere senza preavviso. L'Ente potrà recedere altresì senza preavviso. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi e delle attività assegnate, nonché di infrazioni alle modalità di svolgimento queste inadempienze potranno determinare inoltre il mancato rinnovo alla scadenza.

L'accordo sottoscritto, nel suo periodo di validità, si intenderà risolto se il lavoratore agile sarà destinatario di un provvedimento di trasferimento/comando/cessazione.

In conseguenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile non potrà derivare al lavoratore agile alcuna conseguenza negativa e/o alcuna discriminazione in termini di trattamento economico e/o di condizione giuridica. Si deve tenere conto a questo fine esclusivamente degli istituti economici e giuridici che sono compatibili con il lavoro agile.

Il lavoratore agile non potrà ricevere alcuna penalizzazione, anche indiretta, dallo svolgimento della propria prestazione con questa modalità lavorativa, ivi compresi i percorsi di progressioni

economiche e di carriera, nonché le valutazioni delle prestazioni e la partecipazione agli incentivi alla performance individuale ed a quella organizzativa.

Le metodologie di valutazione, sia con riferimento alla graduazione degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa, sia con riferimento alle prestazioni ed ai risultati, non potranno prevedere forme di penalizzazione per il ricorso al lavoro agile.

L'assegnazione del dipendente in lavoro agile non sarà incompatibile con le indennità collegate ad eventuali incarichi di responsabilità (P.O., responsabilità d'ufficio e di procedimento).

Nelle giornate svolte in modalità agile, il lavoratore non potrà effettuare prestazioni di lavoro straordinario e non si può dare corso né alla corresponsione del relativo compenso, né al deposito nella banca delle ore, né al riposo compensativo.

Nelle giornate svolte in modalità agile, il lavoratore non potrà ricevere buoni pasto.

Il lavoratore agile non potrà ricevere alcuna remunerazione dei maggiori costi telefonici e/o di consumi energetici dovuti allo svolgimento della propria attività lavorativa in questa modalità.

I permessi previsti dal CCNL Funzioni Locali in vigore seguiranno le medesime regole di cui alle Disposizioni di servizio in materia emesse dall'Ente (autorizzazione anticipata, visti, giustificativi, ecc).

#### ▪ **Formazione**

Il lavoratore agile dovrà essere formato sui contenuti e sulle modalità del lavoro agile, ivi compresi i diritti e gli obblighi.

Il lavoratore agile dovrà essere formato sui vincoli di salute e sicurezza del luogo di lavoro e della postazione (sicurezza antincendio, requisiti igienici minimi, integrità delle attrezzature, comportamento in caso di anomalie nel funzionamento, impianti elettrici, ergonomia della postazione, etc).

Il lavoratore agile dovrà essere formato sull'utilizzazione delle tecnologie informatiche e telematiche.

#### ▪ **Le condizioni di lavoro**

Il lavoratore agile non può essere penalizzato in alcun modo, anche in forma indiretta.

#### ▪ **Obblighi di custodia e sicurezza delle dotazioni informatiche**

Il lavoratore agile sarà tenuto ad utilizzare le dotazioni informatiche (telefoni, computer, tablet, usb, accesso ad internet, etc.) ed i software eventualmente messi a sua disposizione dall'Ente per l'esecuzione dell'attività di lavoro a tale esclusivo fine.

Il lavoratore agile dovrà attenersi alle istruzioni impartite dall'Ente in merito all'utilizzo delle dotazioni informatiche e dei sistemi informativi.

Sarà personalmente responsabile della sicurezza, custodia e conservazione in buono stato, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo, delle dotazioni informatiche, laddove fornitegli dall'Ente, ed è tenuto a ricorrere all'assistenza dell'Ente qualora se ne ravviserà la necessità in conformità alle disposizioni vigenti.

Custodirà con la massima diligenza tali dotazioni informatiche, avendo cura di evitare tutti i possibili danneggiamenti degli stessi e evitando che possano essere utilizzati da soggetti non autorizzati e/o per ragioni personali.

Nel caso di cattivo funzionamento delle apparecchiature informatiche e/o dei collegamenti telematici, deve dare immediata informazione all'Ente e cooperare per la loro risoluzione. Nel caso in cui i problemi persistano oltre la giornata, deve a partire dal giorno successivo, fino a che gli stessi non siano risolti, svolgere la propria prestazione lavorativa presso la sede dell'Ente.

#### ▪ **Doveri del lavoratore agile**

Si applicheranno, analogamente a quanto previsto per i dipendenti che svolgono in presenza la propria prestazione lavorativa, tutte le disposizioni dettate dai codici disciplinari e di comportamento.

#### ▪ **Privacy**

Nello svolgimento delle operazioni di trattamento dei dati ai quali il lavoratore agile ha accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, i dati personali devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri fondamentali diritti riconosciuti all'interessato dalle rilevanti norme giuridiche in materia di cui al Regolamento UE 679/2016 – GDPR e al D.lgs. 196/03 e successive modifiche – Codice Privacy.

Il trattamento deve essere realizzato in osservanza della normativa nazionale vigente, del Regolamento UE sulla Protezione dei Dati Personali e delle apposite prescrizioni e istruzioni impartite dall'Ente in qualità di Titolare del trattamento.

Il lavoratore agile nell'esecuzione della prestazione lavorativa si impegnerà a non divulgare e a non usare per fini diversi da quelli perseguiti dall'Ente e comunque inerenti alle procedure che istruisce o di cui è responsabile, informazioni che non costituiscano già oggetto di pubblicazione da parte dell'Ente ovvero che non siano comunque di pubblica conoscenza, fermo restando le disposizioni al presente articolo.

Il lavoratore agile dovrà utilizzare l'ordinaria diligenza per garantire la sicurezza delle comunicazioni con le banche dati dell'Ente. Dovrà assumere tutte le iniziative necessarie per evitare gli accessi non autorizzati a tali informazioni, in particolare, non deve comunicare a nessuno, ivi compresi i familiari, le password di accesso e non deve rendere possibile la conoscenza in modo fortuito delle stesse ed è direttamente responsabile nel caso in cui si siano realizzati accessi non autorizzati per la sua scarsa attenzione.

Il lavoratore agile avrà l'obbligo di segnalare immediatamente tutti i casi in cui riterrà che vi possano essere dei rischi per tali comunicazioni.

#### ▪ **Sicurezza sul lavoro**

Al lavoro agile si applicano le previsioni di cui al D.lgs. n. 81/2008, ivi compresa la sicurezza delle singole postazioni.

L'Ente fornisce al lavoratore agile ed al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza una specifica informativa sui rischi generali ed i rischi specifici; tale informativa è aggiornata al bisogno. Della ricezione e comprensione di questi documenti viene rilasciata apposita ricevuta, ove non contenuta nella intesa sottoscritta all'atto del collocamento in lavoro agile. Il lavoratore agile è tenuto a cooperare per l'applicazione delle misure per la sicurezza.

Il lavoratore agile è tutelato contro gli infortuni sul lavoro e contro le malattie professionali.

#### ▪ **Condotte sanzionabili**

I comportamenti, connessi allo svolgimento della prestazione lavorativa nella modalità lavoro agile, che danno luogo a sanzioni disciplinari sono:

- reiterata mancata risposta telefonica o a mezzo PC del lavoratore agile nelle fasce di contattabilità;
- reiterata irreperibilità del lavoratore attraverso i canali utili a garantire contattabilità e tempestiva risposta;
- reiterato mancato/tardivo inserimento degli orari di entrata e di uscita nel sistema self-service;
- violazione della diligente collaborazione all'adempimento dell'obbligo di sicurezza, di gestione dei dati e di utilizzo degli strumenti e delle dotazioni informatiche.

#### ▪ **Valutazione performance e monitoraggio**

In riferimento alla valutazione delle performance, l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile non comporterà differenziazione alcuna rispetto allo svolgimento in modalità tradizionale, così da non derivare al lavoratore agile alcuna discriminazione.

La Posizione Organizzativa verificherà con cadenza mensile la corretta esecuzione dell'attività in lavoro agile (svolgimento del lavoro assegnato e dell'interlocuzione richiesta con particolare riferimento alla soddisfazione degli utenti) relazionando al Segretario Generale.

#### **Mappatura delle attività che possono essere svolte in lavoro agile**

La Camera è in grado di realizzare tutti le attività/servizi da remoto, per come individuati in precedenza con la direttiva del Segretario Generale n. 4/2020 e con la determinazione n. 162 del 16/11/2020 con le limitazioni ed in base alle modalità organizzative di seguito specificate:

<b>Ufficio Registro Imprese</b>	<p>Rilascio certificati in sede</p> <p>In alternativa, i certificati potranno essere trasmessi al richiedente, previo pagamento dei prescritti diritti di segreteria/imposta di bollo, via mail (file .pdf firmato digitalmente dall'incaricato). L'originale cartaceo potrà essere ritirato agli sportelli camerali previo appuntamento.</p> <p>Qualora il certificato debba essere presentato ad una Pubblica Amministrazione, il richiedente potrà esibire la "dichiarazione sostitutiva dei dati iscritti al Registro Imprese", documento che riporta i dati normalmente presenti nel certificato Registro Imprese estraibile attraverso il "cassetto digitale dell'imprenditore" (<a href="http://www.impresa.italia.it">www.impresa.italia.it</a>).</p>
<b>Ufficio Registro Imprese</b>	<p>Visure Registro imprese e copia atti (da remoto)</p> <p>Le imprese potranno estrarre gratuitamente i propri documenti (visure, atti, bilanci) attraverso il cassetto digitale dell'imprenditore (<a href="http://www.impresa.italia.it">www.impresa.italia.it</a>) utilizzando, per l'accesso, lo SPID o la firma digitale.</p> <p>Le visure, gli atti ed i bilanci di altre imprese sono accessibili tramite il sito <a href="http://www.registroimprese.it">www.registroimprese.it</a> (funzione "trova impresa"), con pagamento con carta di credito</p>
<b>Ufficio Registro Imprese</b>	<p>Vidimazione/bollatura dei "formulari di identificazione rifiuti" (da remoto) sul portale Vi.Vi.Fir.; "registri di carico e scarico" in sede, altri libri/registri da remoto sul portale "libri digitali" (<a href="http://www.libridigitali.camcom.it">www.libridigitali.camcom.it</a>)</p>
<b>Ufficio Registro Imprese</b>	<p>Rilascio dei dispositivi di Firma Digitale, SPID (da remoto)</p> <p>L'interessato, potrà utilizzare il servizio di riconoscimento da remoto o rivolgersi agli altri <a href="https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia">Enti certificatori accreditati AGID</a>. (<a href="https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia">https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia</a>).</p>
<b>Ufficio Registro Imprese</b>	<p>Rilascio carte tachigrafiche da remoto se il richiedente è in possesso di firma digitale con inoltro della modulistica via posta e ritiro in sede.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Protocollazione posta cartacea in entrata</p>
<b>Ufficio Promozione</b>	<p>Rilascio dei Certificati d'Origine in sede per i privati e per le imprese se non aderenti al servizio Cert'O – opzione stampa in azienda</p>
<b>Ufficio Promozione - Commercio Estero</b>	<p>Rilascio carnet ATA, visti con poteri di firma in sede</p>
<b>Ufficio Regolazione del mercato Marchi e Brevetti</b>	<p>Il deposito potrà essere effettuato direttamente dall'utente, telematicamente, mediante il <a href="#">portale dell'UIBM</a></p>
<b>Ufficio Regolazione del mercato Mediazione e OCC</b>	<p>Servizi connessi alla gestione delle Mediazioni (Organismo di Mediazione) qualora non gestibili attraverso piattaforma telematica Concilia Camere <a href="http://www.conciliacamere.it">www.conciliacamere.it</a> e servizi connessi alla gestione della crisi d'impresa (OCC)</p>
<b>Altri servizi</b>	<p>Tutti gli altri servizi potranno essere fruiti mediante comunicazione a mezzo PEC/e-mail.</p>

Il Commissario Straordinario  
Sebastiano Caffo